

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

D.U.V.R.I.

ex art. 26, comma 3, D.Lgs. 81/08 e s.m. e i.

OGGETTO DELL'APPALTO:

GARA REGIONALE CND B – DISPOSITIVI PER EMOTRASFUSIONE ED EMATOLOGIA

FORNITURA DI UN SISTEMA COMPLETO DI SACCHE, FILTRI PER LA DELEUCOCIZZAZIONE, PROCEDURE DI AFARESI E DELLA NECESSARIA STRUMENTAZIONE IN NOLEGGIO, PER LA RACCOLTA DI SANGUE E LA SUA LAVORAZIONE, DA DESTINARSI AI SERVIZI IMMUNOTRASFUSIONALI, SERVIZI DI TERAPIA INTENSIVA ED AI SERVIZI DI NEFROLOGIA E DIALISI DELLA REGIONE SARDEGNA.

Il Datore di Lavoro Committente
ATS - ASSL Sassari

Sassari, 07/03/2017

INDICE DEL DOCUMENTO

Indice documento.....	Pag. 2
Revisioni.....	Pag. 2
Anagrafica aziendale.....	Pag. 3
Organico sicurezza aziendale.....	Pag. 4
Obblighi di carattere generale.....	Pag. 5
Descrizione dei lavori oggetto dell'appalto.....	Pag. 6
Individuazione delle aree di lavoro.....	Pag. 6
Figure di riferimento	Pag. 7
Descrizione sintetica dei luoghi di lavoro.....	Pag. 10
Rischi preesistenti negli ambienti di lavoro.....	Pag. 16
Misure di prevenzione antincendio a carattere generale.....	Pag. 22
Misure di Prevenzione da adottare (comportamento in Azienda)	Pag. 23
Gestione delle emergenze.....	Pag. 25
Valutazione delle attività interferenziali.....	Pag. 28
Valutazione dei rischi da interferenza previsti e relative misure di abbattimento.....	Pag. 31
Tipologie di rischio introdotte in Azienda dall'Appaltatore.....	Pag. 39
Attrezzature del Committente utilizzate dall'Appaltatore.....	Pag. 39
Allegati	Pag. 40
All. 1) Costi per la sicurezza	
All. 2) Elenco documentazione da presentare da parte dell'Impresa	
All. 3) Dati Impresa Appaltatrice	
All. 4) Dichiarazione Sostitutiva Atto di Notorietà	
All. 5) Verbale di riunione di Coordinamento	

REVISIONI

N. Revisioni	Data	Casuale revisione	Rif paragrafo	Rif. pagina	Note
	07/03/2017	I° Emissione			

ANAGRAFICA AZIENDALE

STAZIONE APPALTANTE : ATS - ASSL SASSARI
SEDE : Via Monte Grappa, 82 - 07100 Sassari
P.I. : 0093560903
Sito Aziendale : www.atsardegna.it
SPP : Servizio Prevenzione e Protezione
c/o Complesso San Camillo
Reg. Taniga 07100 Sassari
Responsabile SPP : Ing. Alberto Giordano
Tel. 079 2062322 cell. 3426806359
e-mail agiordano@aslsassari.it

ALTRI SERVIZI CONNESSI ALLA PROCEDURA

Responsabile Servizi Tecnici

e Logistica : Ing. Cristian Filippo Riu
Tel. 079 2062520 cell. 3384137164

LE ALTRE PRINCIPALI FIGURE CONNESSE ALL'APPALTO SONO RIPORTATE NELLE SCHEDE
"FIGURE DI RIFERIMENTO"

ORGANICO SICUREZZA AZIENDALE ATS - ASSL SASSARI**DATORE DI LAVORO****Dott. Fulvio Moirano****RESPONSABILE SERVIZIO
PREVENZIONE E PROTEZIONE****Ing. Alberto Giordano****ASPP**

Vedasi elenco depositato al SPPA

MEDICI COMPETENTI

Dott.ssa Maria Antonietta Bullitta

Dott. Gianni Pala

RLS

Vedasi elenco depositato c/o SPPA

SETTORE AMBIENTE

Dott. Fiorenzo Delogu


PREMESSA

Il presente Documento di Valutazione dei Rischi da Interferenza (D.U.V.R.I) è stato redatto ai sensi dell'Art. 26 del D.Lgs. 81/08, dell'Art. 32 lettera a) della Legge 98/2013 a sostituzione dell'Art. 26, comma 3 e *3 bis* del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., allo scopo di valutare i rischi interferenziali e quantificare i costi relativi alla sicurezza finalizzati alla riduzione/abbattimento rischi da interferenze. Si precisa che **il presente appalto è a rischio interferenziale BASSO** come illustrato nella premessa del capitolo "Valutazione dei rischi da interferenze previsti e relative misure di abbattimento".

Il DUVRI è da considerarsi un documento dinamico pertanto, la valutazione dei rischi effettuata prima dell'espletamento dell'appalto, dovrà essere aggiornata in caso di modifiche di carattere tecnico, logistico o organizzativo che potranno emergere nel corso dell'esecuzione dell'appalto o, comunque, qualora si ravvisasse la necessità di un aggiornamento del medesimo documento dopo l'aggiudicazione dell'appalto, quando si sarà in grado di conoscere l'organizzazione del lavoro della Impresa aggiudicataria dell'Appalto e gli accordi sul crono-programma.

Il presente documento verrà completato in sede della prima Riunione di Coordinamento, assieme al relativo Verbale di cui all'Allegato 5, accettato e controfirmato dalle parti.

Copia del presente DUVRI verrà allegata al Contratto che verrà stipulato con l'impresa appaltatrice.

 ATSSardegna Azienda Tutela Salute ASSL Sassari	Direzione Generale	Servizio Prevenzione e Protezione dai rischi aziendale
---	---------------------------	---

OBBLIGHI DI CARATTERE GENERALE

1) L'ATS - ASSL Sassari, d'ora in avanti definita stazione appaltante, fornisce alla ditta appaltatrice, ai sensi dell'art. 26 comma 1, lettera b del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro in cui l'appaltatore è chiamato ad operare.

2) Ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08 l'appaltatore, prima dell'inizio dei lavori, sarà chiamato a fornire alla Committenza di cui al punto 1), la seguente documentazione:

- Copia del certificato di iscrizione della Ditta alla C.C.I.A., per verificarne l'idoneità tecnico professionale in relazione ai lavori affidati in appalto;
- Il documento unico di regolarità contributiva (DURC);
- Un elenco del personale in carico alla ditta con relativa matricola e indicazione del CCNL applicato;
- Un documento sulla Sicurezza in cui siano specificate le misure adottate dall'impresa medesima riguardo ai rischi della propria attività all'interno delle strutture della ATS- ASSL SASSARI per i quali sono state date le necessarie informazioni (vedi punto 1) per eliminare i rischi da possibili interferenze fra le reciproche attività.
- L'appaltatore sarà ritenuto unico responsabile, ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08, di ogni danno che abbia causato a persone e cose correlato ai rischi specifici relativi alla propria attività.
- L'Appaltatore dovrà fare esclusivo uso di attrezzature, utensili, regolarmente omologati e di proprietà se non diversamente stabilito nel Contratto d'Appalto e/o nel Capitolato Tecnico.
- L'Appaltatore è obbligato a dotare i propri operatori dei necessari sistemi di protezione collettivi ed individuali in relazione ai rischi evidenziati nel proprio documento sulla Sicurezza. I lavoratori della Ditta Appaltatrice avranno comunque l'obbligo di indossare sempre in ambiente operativo, oltre il tesserino di riconoscimento, i dispositivi di protezione individuale relativi ai rischi insiti nella propria mansione svolta, e consoni a tutti i rischi di carattere ambientale e professionale ai quali vanno incontro nello svolgimento **usuale** delle proprie attività.

IMPORTANTE: Per tutta la durata del contratto l'appaltatore informerà per iscritto con grande tempestività il Responsabile della Sicurezza della Stazione Appaltante di tutti gli aggiornamenti che intervenissero a carico dei precedenti documenti per mutate esigenze organizzative o istituzionali o altro, rimanendo a suo carico ogni responsabilità per le informazioni non trasmesse; tali omissioni, quando venissero riscontrate, daranno pieno diritto alla Stazione Appaltante a rescindere il contratto con effetto immediato.

DESCRIZIONE DEI LAVORI OGGETTO DELL'APPALTO**Oggetto dell'Appalto**

L'oggetto dell'Appalto è la fornitura di Sacche, filtri, procedure di Aferesi e relativa strumentazione in noleggio comprensiva di assistenza full risk da destinare ai Servizi di Nefrologia e Dialisi della Regione Autonoma della Sardegna.

Durata dell'appalto

Il contratto stipulato con le Ditte aggiudicatrici, entrerà in vigore alla data di sottoscrizione e avrà validità per cinque anni, con decorrenza dal primo giorno successivo alla data di sottoscrizione del contratto, salvo esercizio delle singole Asl del diritto di recesso nei casi stabiliti dal contratto.

I primi 6 mesi di espletamento del servizio saranno considerati periodo di prova in cui l'Azienda avrà facoltà di sciogliere il vincolo negoziale in caso di valutazione negativa motivata entro 30 giorni successivi alla scadenza del semestre. In caso di esito negativo della prova il servizio verrà affidato al secondo classificato con addebito al primo dei danni. La Ditta dovrà in ogni caso garantire la prosecuzione del Servizio fino al subentro della seconda classificata.

INDIVIDUAZIONE DELLE AREE DI LAVORO**ELENCO DELLE PRINCIPALI STRUTTURE DOVE VERRANNO SVOLTE LE
ATTIVITA' OGGETTO DELL'APPALTO**

Nelle pagine seguenti verranno individuati i principali luoghi di lavoro Aziendali coinvolti in cui è maggiormente presente il rischio da interferenze, ossia i Presidi Ospedalieri, i Presidi Sanitari e le strutture Sanitarie Aziendali di maggior rilievo in relazione all'appalto (salvo eventuali integrazioni da inserire nella prima revisione del documento). Essi verranno suddivisi in schede esplicative per Presidio con indicazioni sull'ubicazione e annessa scheda **"FIGURE DI RIFERIMENTO"**.

Le sedi non espressamente citate possono essere individuate negli allegati del Capitolato Tecnico

***DISTRETTO DI SASSARI – PRESIDI E DISTRETTI
DI ALGHERO E OZIERI*****PRINCIPALI ATTIVITA' SVOLTE**

- Fornitura di sacche, filtri, procedure di Aferesi e relativa strumentazione in noleggio
- Fornire adeguata formazione e addestramento per il personale addetto
- Garantire assistenza tecnica del tipo FULL RISK tutto incluso (parti di ricambio, costo orario di intervento tecnico, costi di trasferta del tecnico, ecc) escluso il materiale di consumo
- Almeno 2 interventi di manutenzione preventiva all'anno
- Numero ILLIMITATO di interventi manutenzione correttiva su chiamata, a seguito di guasti su apparecchiature riscontrate dal personale delle Unità Operative interessate
- Verifiche di sicurezza elettrica e controlli funzionali sulle apparecchiature, secondo la frequenza e le modalità previste dalle vigenti normative
- Aggiornamento periodico dei software di gestione delle procedure
- Centro di assistenza attivo tutti i giorni h 24
- Tempo di intervento tecnico in loco, a seguito di chiamata per guasti sulle apparecchiature fornite: massimo 8 ore lavorative
- Tempo di riparazione del guasto, compreso il reperimento delle parti di ricambio: massimo 24

- ore lavorative
- Impegno a mettere a disposizione apparecchiature sostitutive se il guasto non può essere riparato entro il tempo massimo specificato al punto precedente

LUOGHI DI LAVORO:

Distretto di Sassari - Presidi Ospedalieri e Distretto di Alghero – Presidio Ospedaliero e Distretto di Ozieri

In fase di riunione di cooperazione e coordinamento si dovranno stabilire i percorsi che l'Impresa aggiudicataria dell'Appalto dovrà utilizzare per accedere alla struttura al fine di eliminare interferenze con il personale Aziendale e l'utenza. Se necessario dovrà essere istituita un'area dedicata per il parcheggio dei mezzi dell'Impresa aggiudicataria dei lavori.

FIGURE DI RIFERIMENTO DISTRETTO DI SASSARI

Distretto di Sassari	
Direttore Sanitario	Dott. Nicolò Licheri
Responsabile Servizio Amministrativo Territoriale	Dott. Alberto Mura

Personale di Riferimento – Addetti Antincendio		
Funzione	Nominativo	Telefono
Referente del Contratto		
Addetto Antincendio 1 Palazzo Rosa		
Addetto Antincendio 2 Palazzo Rosa		
Addetto Antincendio 1 Direzione Generale		
Addetto Antincendio 2 Direzione Generale		
Addetto Antincendio 1 Ex Ospedale Psichiatrico Rizzeddu		
Addetto Antincendio 2 Ex Ospedale Psichiatrico Rizzeddu		
Addetto Antincendio 1 Ex Palazzo INAM		
Addetto Antincendio 2 Ex Palazzo INAM		
Addetto Antincendio 1 Palazzo Sanità Via Amendola		
Addetto Antincendio 2 Ex Ospedale Conti		
Addetto Antincendio 1 Ex Ospedale Conti		
Addetto Antincendio 2 Complesso San Camillo		


 ATSSardegna Azienda Tutela Salute ASSL Sassari	Direzione Generale	Servizio Prevenzione e Protezione dai rischi aziendale
---	---------------------------	---

FIGURE DI RIFERIMENTO PRESIDIO E DISTRETTO DI ALGHERO

Presidio Ospedaliero di Alghero	
Direttore Sanitario	Dott. Elio Manca
Responsabile Amministrativo PP.OO.	Dott. Giuseppe Carassino

Distretto di Alghero	
Direttore Sanitario	Dott.ssa Maria Serena Zedda
Direttore Amministrativo Territoriale	Dott. Alberto mura
Responsabile Sanitario Presidio Sanitario di Ittiri e Thiesi	Dott. Gianfranco Cesarani

Personale di Riferimento – Addetti Antincendio		
Funzione	Nominativo	Telefono
Referente del Contratto		
Addetto Antincendio 1 Presidio ospedaliero Alghero		
Addetto Antincendio 2 Presidio ospedaliero Alghero		
Addetto Antincendio 1 Presidio ospedaliero Alghero		
Addetto Antincendio 2 Presidio ospedaliero Alghero		
Addetto Antincendio 1 Ospedale Marino		
Addetto Antincendio 2 Ospedale Marino		
Addetto Antincendio 1 Ospedale Marino		
Addetto Antincendio 2 Ospedale Marino		
Addetto Antincendio 1 Presidio Sanitario di Ittiri		
Addetto Antincendio 2 Presidio Sanitario di Ittiri		
Addetto Antincendio 1 Ospedale di Thiesi		
Addetto Antincendio 2 Ospedale di Thiesi		


 ATSSardegna Azienda Tutela Salute ASSL Sassari	Direzione Generale	Servizio Prevenzione e Protezione dai rischi aziendale
---	---------------------------	---

FIGURE DI RIFERIMENTO PRESIDIO E DISTRETTO DI OZIERI

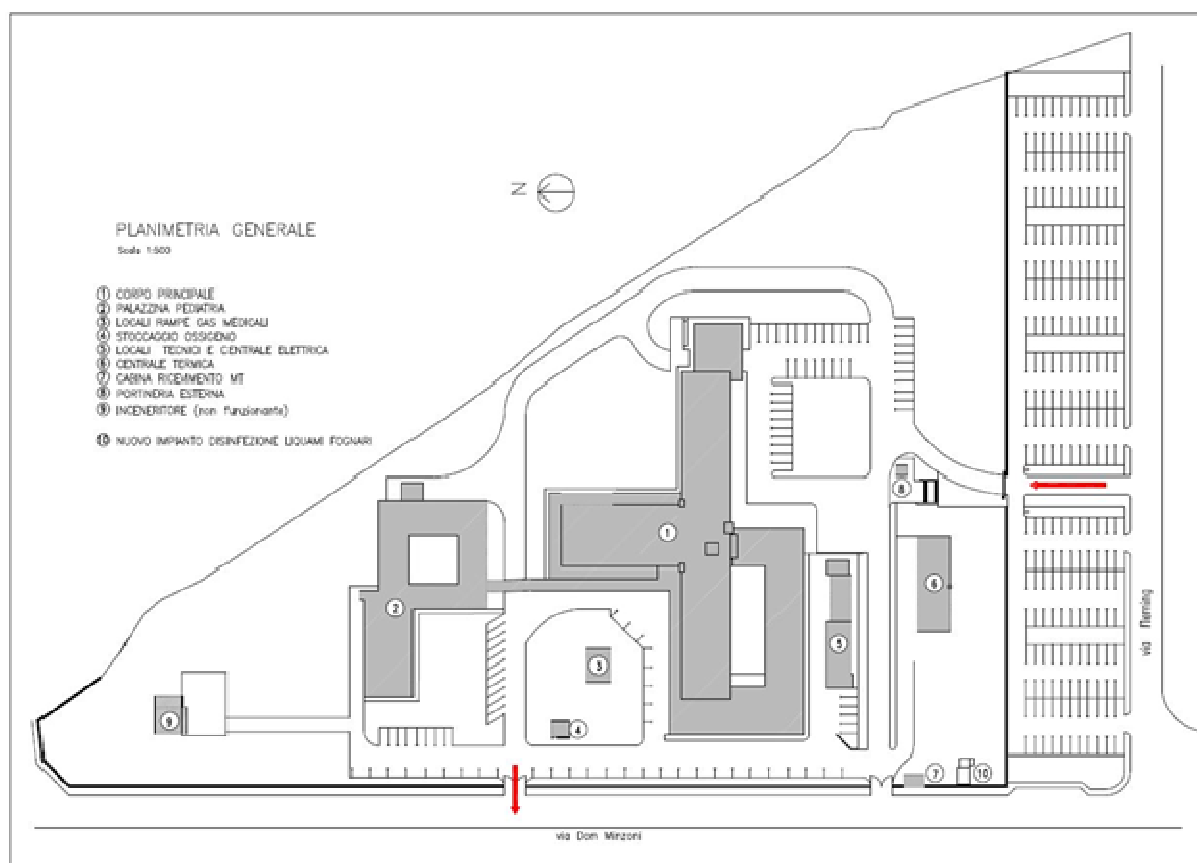
Presidio Ospedaliero di Ozieri	
Direttore Sanitario	Dott. Antonio Cossu
Responsabile Amministrativo PP.OO.	Dott. Giuseppe Carassino

Distretto di Ozieri	
Direttore Sanitario	Dott. Antonio Saba
Direttore Amministrativo	Dott. Alberto Mura

Personale di Riferimento – Addetti Antincendio		
Funzione	Nominativo	Telefono
Referente del Contratto		
Addetto Antincendio 1 Presidio Ospedaliero Ozieri		
Addetto Antincendio 2 Presidio Ospedaliero Ozieri		
Addetto Antincendio 1 Presidio Ospedaliero Ozieri		
Addetto Antincendio 2 Presidio Ospedaliero Ozieri		
Addetto Antincendio 1 Presidio Ospedaliero Ozieri		
Addetto Antincendio 2 Presidio Ospedaliero Ozieri		
Addetto Antincendio 1 Presidio Ospedaliero Ozieri		
Addetto Antincendio 2 Presidio Ospedaliero Ozieri		
Addetto Antincendio 1 Presidio Ospedaliero Ozieri		
Addetto Antincendio 2 Poliambulatorio Bono		
Addetto Antincendio 1 Poliambulatorio Bono		
Addetto Antincendio 2 Poliambulatorio Bono		

N.B. Le schede **"Personale di Riferimento"** relative alle figure degli Addetti verranno compilate in fase di coordinamento cooperazione a completamento del presente D.U.V.R.I. da allegare al Contratto d'Appalto

***PLANIMETRIA GENERALE E
DESCRIZIONE SINTETICA DEI PRINCIPALI LUOGHI DI INTERVENTO
OSPEDALE CIVILE DI ALGHERO***



***DESCRIZIONE SINTETICA LUOGHI DI LAVORO E PERCORSI DI ACCESSO
aree a maggior rischio interferenziale***

Presidio Ospedaliero di Alghero (SS). Accesso all'area

Unico varco di accesso veicolare in sola entrata è da Via Fleming, munito di sbarra e guardiola portierato; l'uscita veicolare dall'area avviene dal varco sito in Via Don Minzoni con presenza di guardiola e portierato H 24. La promiscuità veicolare pedonale può essere fonte di rischio.

Un varco di servizio è posto in traversa Via Don Minzoni, a nord rispetto all'area ospedaliera, utilizzato da lavoratori Aziendali e manutentori.

Il Complesso Ospedaliero è posto in area semi periferica, facilmente raggiungibile dalla SP 42 di collegamento a Sassari dopo la rotatoria, percorrendo la Via Don Minzoni e Via Fleming.

Il nosocomio è costituito da un corpo principale con annesso uno di più modeste dimensioni definito "Padiglione Pediatria".

All'interno dell'area insistono principalmente le seguenti strutture:

- guardiole con personale della sicurezza e relativi dispositivi di accesso controllato;
- parcheggi con traffico veicoli aziendali e privati con permesso di accesso;
- area ecologica **non delimitata** per deposito rifiuti ferrosi/organici/pericolosi etc. e relativo traffico mezzi di prelievo e smaltimento rifiuti.
- aree tecnologiche quali centrali termiche etc.
- aree parcheggi mezzi di soccorso e disabili
- aree parcheggi auto/moto

Si riscontra:

- traffico pedonale dai reparti per l'adduzione di rifiuti nell'area assegnata,
- traffico pedonale sia dai reparti che dall'esterni in zona camera mortuaria
- alto traffico pedonale di ospiti in visita (picco massimo in orario visite ai reparti)
- traffico veicolare trasporto salme
- traffico veicolare in area parcheggi e scarico/scarico (veicoli medio/grosso calibro di Ditte ed Aziende per servizi e forniture di varia natura al Presidio) e relativi mezzi di carico/scarico/sollevamento transpallet, carrelli etc
- Servizio autoparco e relativo traffico;
- Servizio gas medicali e relativo traffico;
- presenza squadre di manutentori, aree tecnologiche (locali caldaia etc.) .
- transito e sosta mezzi di soccorso.

All'interno degli edifici del Complesso si riscontra:

- presenza di lavoratori Aziendali
- presenza di Ditte terze nello svolgimento delle loro mansioni lavorative pazienti fruitori della struttura

***PLANIMETRIA GENERALE E
DESCRIZIONE SINTETICA DEI PRINCIPALI LUOGHI DI INTERVENTO
OSPEDALE MARINO DI ALGERO***



***DESCRIZIONE SINTETICA LUOGHI DI LAVORO E PERCORSI DI ACCESSO
aree a maggior rischio interferenziale***

L'Ospedale Ospedale Marino Regina Margherita di Alghero, è sito nella fascia di area costiera fra il mare e Viale 1° Maggio.

Il complesso è costituito da un corpo articolato principale e un edificio satellite sede del Servizio 118, Guardia Medica, centro CED e portierato. L'area è servita da un parcheggio comunale ed un parcheggio interno controllato dalla vigilanza.

All'interno dell'area insistono principalmente le seguenti strutture:

All'interno dell'area insistono principalmente le seguenti strutture:

- Presidio con personale della sicurezza e relativi dispositivi di accesso controllato;
- parcheggi con traffico veicoli aziendali e privati con permesso di accesso;
- area ecologica **non delimitata** per deposito rifiuti ferrosi/organici/pericolosi etc. e relativo traffico mezzi di prelievo e smaltimento rifiuti.
- aree tecnologiche quali centrali termiche etc.
- aree parcheggi mezzi di soccorso e disabili
- aree parcheggi auto/moto

Si riscontra:

- traffico pedonale dai reparti per l'adduzione di rifiuti nell'area assegnata,
- traffico pedonale sia dai reparti che dall'esterni in zona camera mortuaria
- alto traffico pedonale di ospiti in visita (picco massimo in orario visite ai reparti)
- traffico veicolare trasporto salme
- traffico veicolare in area parcheggi e scarico/scarico (veicoli medio/grosso calibro di Ditte ed Aziende per servizi e forniture di varia natura al Presidio) e relativi mezzi di carico/scarico/sollevamento transpallet, carrelli etc
- Servizio autoparco e relativo traffico;
- Servizio gas medicali e relativo traffico;
- presenza squadre di manutentori, aree tecnologiche (locali caldaia etc.) .
- transito e sosta mezzi di soccorso.

All'interno degli edifici del Complesso si riscontra:

- presenza di lavoratori Aziendali
- presenza di Ditte terze nello svolgimento delle loro mansioni lavorative pazienti fruitori della struttura
- pazienti fruitori della struttura
- utenti in genere e parenti dei ricoverati

PLANIMETRIA GENERALE E

TO



***DESCRIZIONE SINTETICA LUOGHI DI LAVORO E PERCORSI DI ACCESSO
aree a maggior rischio interferenziale***

Presidio Ospedaliero di Ozieri "A. Segni" (SS) Accesso all'area

Il Presidio Ospedaliero "A. Segni" è sito nella parte alta dell'abitato di Ozieri, vi si arriva percorrendo la Via Roma che si snoda fino al bivio per Pattada e Mores.

Il complesso è racchiuso tra Via Roma, Via Salita San Michele e Via Colle Cappuccini ed è composto da tre corpi principali: l'ala storica, il corpo centrale e l'ampliamento

Per le operazioni di scarico delle apparecchiature, al fine di accedere al padiglione C, sede della U.O. di radiologia secondo sotto-piano, è necessario utilizzare l'ingresso di servizio sito in via Colle Cappuccini, l'ingresso alla struttura è posto al piano terra dell'edificio in cui sono presenti ascensori di servizio . può essere utilizzato l'ingresso posto al secondo sotto piano corrispondente ai locali del poliambulatorio. Previa autorizzazione della Direzione Sanitaria e fuori dagli orari di apertura al pubblico

All'interno dell'area esistono principalmente e le seguenti strutture:

- guardiole con personale della sicurezza e relativi dispositivi di accesso controllato;
- parcheggi con traffico veicoli aziendali e privati con permesso di accesso;
- area ecologica per deposito rifiuti ferrosi/organici/pericolosi etc. e relativo traffico mezzi di prelievo e smaltimento rifiuti (Accesso Via Colle Cappuccini)
- aree tecnologiche quali centrali termiche, UTA etc.
- aree parcheggi mezzi di soccorso e disabili
- aree parcheggi auto/moto

Si riscontra:

- traffico pedonale dt1i reparti per l'adduzione di rifiuti nell'area assegnata
- traffico pedonale sia dai reparti che dall'esterni in zona camera mortuaria
- alto traffico pedonale di ospiti in visita (picco massimo in orario visite ai reparti)
- traffico veicolare trasporto salme
- traffico veicolare in area parcheggi e scarico/scarico (veicoli medio/grosso calibro di Ditte ed Aziende per servizi e forniture di varia natura al Presidio) e relativi mezzi di carico/scarico/sollevamento transpallet, carrelli etc
- Servizio autoparco e relativo traffico;
- Servizio gas medicali e relativo traffico;
- presenza squadre di manutentori, aree tecnologiche (locali caldaia etc.) .
- transito e sosta mezzi di soccorso.

All'interno degli edifici del Complesso si riscontra:

- presenza di lavoratori Aziendali
- presenza di Ditte terze nello svolgimento delle loro mansioni lavorative pazienti fruitori della struttura
- utenti in genere e parenti dei ricoverati

Oltre agli operatori Aziendali all'interno della struttura, potranno essere presenti utenti, accompagnatori degli utenti, manutentori, operatori di Ditte terze ed Aziende per servizi e forniture di varia natura.

A tutt'oggi è presente all'interno del corpo centrale un cantiere edile per lavori di adeguamento alle norme antincendio; tale situazione comporta la presenza di possibile traffico di mezzi dell'Impresa Edile e di accatastamento materiali nel piazzale posteriore fra il padiglione centrale e l'ampliamento. Pertanto, per i servizi in appalto, le operazioni di carico/scarico etc. da parte dell'Impresa Appaltatrice verranno concordate con i Servizi Tecnici e Logistica e il SPPA le modalità di coordinamento, al fine dell'abbattimento/riduzione di possibili rischi da interferenza .

RISCHI PREESISTENTI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO
informativa per l'Impresa Appaltatrice
art. 26 comma 2 lettera b del D.Lgs 81/2008

Procedura

La valutazione dei rischi da interferenze prevede che il Soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dello specifico appalto, trasmetta all'appaltatore l'elenco dei rischi presenti all'interno dei locali/aree dove saranno eseguiti i lavori e prestati i servizi.

Essendo ATS - ASSL Sassari una struttura complessa e articolata si è provveduto a riassumere le specifiche valutazioni inerenti le sole aree interessate all'appalto e le vie di accesso mediante gli schemi di seguito riportati.

Verranno pertanto elencate le categorie di rischio presenti nelle aree Aziendali interessate o spazi all'esterno degli edifici, possibili scenari di lavorazioni e servizi ordinari o straordinari in appalto.

Misure di prevenzione e protezione

Ulteriori e più specifiche informazioni potranno essere raccolte dall'Impresa aggiudicataria dell'Appalto rivolgendosi al Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale attraverso i diversi Preposti/Addetti per la Sicurezza, ai Servizi Tecnici e alla Direzione Medica delle UU.OO. Interessate ai lavori e servizi.

TABELLA RISCHI STANDARD

RISCHI PRESENTI NELLE AREE ESTERNE PRESID/ OSPEDALI (percorsi di accesso)	
RISCHIO INVESTIMENTO - TRAFFICO VEICOLARE MEZZI E PEDONI	
Descrizione dell'origine del rischio	Misure di prevenzione e protezione
<p>Nelle aree esterne possono circolare camion, autocarri, furgoni per operazioni di carico e scarico merci e per le operazioni di movimentazione dalle piazzole da e verso i depositi, magazzini, aree interne di accumulo biancheria etc., carrelli elevatori, trans pallet elettrici e manuali con operatore a terra, pedoni e autisti. Sono presenti INOLTRE mezzi che effettuano operazioni di trasporto specifiche come trasporto salme, trasporto pazienti da parte di ambulanze, traffico mezzi Aziendali.</p> <p>- Pertanto è presente un rischio di collisione tra i mezzi circolanti, mezzi di sollevamento presenti e rischio investimento di pedoni da parte dei mezzi in transito.</p> <p>Possibilità di scontro, urto o investimento del personale da parte dei mezzi presenti.</p>	<p>Gli autoveicoli sono invitati a procedere a passo d'uomo;</p> <p>L'Azienda sta provvedendo a esporre in più punti delle aree esterne adeguata segnaletica verticale di sicurezza (cartelli di divieto, prescrizione e avvertimento)</p> <p>Le piazzole di carico e scarico sono definite tramite segnaletica orizzontale e, dove non individuate, in via di delimitazione.</p> <p>Durante le manovre di avvicinamento e di parcheggio è vietato l'accesso alle piazzole di carico e scarico</p> <p>Tutti i carrelli elettrici sono dotati di dispositivo acustico e luminoso che viene azionato da parte dei conducenti per segnalare il loro passaggio ai lavoratori. I conducenti dei mezzi di soccorso dei mezzi Aziendali sono stati informati sulle procedure comportamentali da applicare durante la circolazione e sosta all'interno delle aree ospedaliere.</p>
RISCHIO SCHIACCIAMENTO MOVIMENTAZIONE MECCANICA MATERIALI	
Descrizione dell'origine del rischio	Misure di prevenzione e protezione
<p>I Mezzi esterni che effettuano operazioni di</p>	<p>Nelle piazzole esterne durante le operazioni di</p>

carico e scarico sono dotati di apparecchi di sollevamento che vengono utilizzati direttamente dagli autisti dei mezzi stessi.

I rischi per i lavoratori presenti derivano principalmente da:

- Potenziale caduta dei carichi sul personale che opera nella zona o che vi transita (**(schiacciamento)**);

carico/scarico materiali e merci in arrivo o in partenza da o sui mezzi di trasporto, **la zona viene interdetta** al personale essendo tale operazione condotta dagli autisti stessi o loro coadiutori.

Nelle piazzole esterne è consentito il transito di carrelli elevatori, trans pallet elettrici e manuali **solo** per operazioni di C/S da e verso i padiglioni del presidio e locali tecnologici annessi.

L'Azienda ha provveduto a esporre in più punti delle aree esterne adeguata segnaletica verticale di sicurezza (cartelli di divieto l prescrizione e avvertimento).

I transpallet elettrici sono muniti di lampeggiante e segnalatore acustico per segnalarne la presenza ed il movimento.

RISCHIO CADUTA A LIVELLO

Descrizione dell'origine del rischio

Per esigenze di servizio i lavoratori aziendali sono portati a transitare nelle aree esterne ospedaliere I rischi per i lavoratori presenti derivano principalmente da:

- della disconnessione del terreno
- dalla superficie bagnata
- della presenza di impianti che ostacolano la percorribilità delle aree

Misure di prevenzione e protezione

Nelle aree esterne sono presenti percorsi pedonali idonei per la circolazione costituiti da marciapiedi, camminamenti e/o zone delimitate con segnaletica orizzontale.

Per la riduzione del rischio da scivolamento è necessario indossare adeguato DPI

E' necessario porre la massima attenzione nelle aree non asfaltate del Presidio

RISCHIO ELETTRICO

Descrizione dell'origine del rischio

Il rischio di elettrocuzione in queste aree è riscontrabile presso locali tecnologici non interdetti all'accesso, i quadri prese presenti nelle zone di carico e scarico. Gli effetti dannosi della corrente elettrica possono verificarsi in seguito a :

- contatto diretto ovvero tramite contatto accidentale di una parte del corpo con elementi che nel normale funzionamento sono in tensione (es. barre elettrificate dei quadri elettrici, conduttori elettrici etc.)
- contatto indiretto tramite contatto accidentale di una parte del corpo con parti di apparecchiatura che durante il normale funzionamento non è in tensione ma che si trova in tensione a seguito di malfunzionamento.

Misure di prevenzione e protezione

L'impianto elettrico è in parte a norma e per la restante parte ne è in programma la messa a norma.

In Azienda è garantito un grado di protezione minimo IP65.

Tali requisiti vengono rispettati sui quadri prese e sull'impianto di illuminazione generale.

Il sistema di messa a terra dell'impianto elettrico , abbinato ai differenziali magnetotermici, fornisce le necessarie garanzie per la sicurezza di tutti i lavoratori durante lo svolgimento delle attività.

Tali impianti vengono sottoposti regolarmente a verifiche di legge.

RISCHIO CHIMICO

Descrizione dell'origine del rischio

Presso le zone di carico e scarico possono aver luogo movimentazioni di sostanze chimiche che verranno impiegate come materiale di consumo all'interno dei reparti.

Esiste pertanto un rischio di eventuale inalazione o contatto con sostanze dannose per l'organismo derivante da rottura degli imballaggi o sversamenti delle sostanze movimentate.

Misure di prevenzione e protezione

Il traffico nel piazzale esterno e nei pressi delle zone di carico/scarico è seguito dagli operatori aziendali, e le operazioni di carico e scarico vengono generalmente effettuate con la massima attenzione al fine di evitare incidenti che potrebbero causare la rottura degli imballaggi e dei contenitori delle sostanze chimiche.

RISCHIO INCENDIO	
Descrizione dell'origine del rischio	Misure di prevenzione e protezione
All'interno dell'area insistono attività soggette al controllo da parte dei VV.FF. classificate TIPO A (impianti di produzione calore, gruppi elettrogeni, autorimesse) come indicato nel D.M. 16/02/1982	L'Azienda è parzialmente dotata di impianto idrico antincendio a copertura dell'area limitrofa agli edifici, esternamente vi è un numero adeguato di estintori in relazione al tipo di attività svolta. Gli estintori, collocati in punti appropriati e facilmente raggiungibili, sono segnalati da relativi cartelli e soggetti a regolari verifiche e manutenzioni periodiche a cura di una Ditta specializzata. E' in corso l'individuazione e l'addestramento di soggetti preposti al coordinamento per l'evacuazione dei lavoratori in caso di incendio e pericolo imminente. Le aree interessate sono raggiungibili agevolmente dai mezzi di soccorso dei V V.FF
RISCHIO ESPLOSIONE	
Descrizione dell'origine del rischio	Misure di prevenzione e protezione
Tale rischio è dato dalla presenza dell'area di stoccaggio delle bombole d'ossigeno sia vuote che piene in attesa di essere consegnate ai reparti. Possono essere inoltre presenti nei reparti bombole non ancorate e non debitamente stoccate. La fuoriuscita del gas a pressione (200 BAR) per cause accidentali (rottura della valvola etc) può presentare un pericolo per chi si trova nelle vicinanze. L'incidente potenzialmente più grave è la caduta accidentale della bombola. Data la loro forma, le bombole sono recipienti instabili e possono provocare danni alle persone e alle cose investite nonché, durante la caduta, riportare danneggiamenti alla valvola: l'eventuale distacco del regolatore di ossigeno compresso può provocare la fuoriuscita del gas, con un effetto esplosivo . Questo avviene perché la compressione causa un innalzamento di calore che può essere sufficiente per incendiare i materiali che entrano in contatto con l'ossigeno. La pressione causata dalla fuoriuscita incontrollata del gas imprime un forte movimento rotatorio alla bombola. Tali aspetti possono portare a infortuni ai piedi e alle mani ed innesco di materiali.	L'approvvigionamento e gestione del gas O2 in bombole è affidata dall'Azienda a ditta specializzata che applica protocolli di sicurezza previsti dalle vigenti leggi in merito. Le bombole devono essere posizionate in area apposita delimitata avente superficie di appoggio pianeggiante; sono tenute in posizione verticale ed assicurate a strutture metalliche per evitarne il ribaltamento; Le bombole sono mantenute in esterno debitamente difese dai raggi del sole da struttura coperta, con temperatura ambientale di sicurezza poiché mantenuta al di sotto dei 50°C. Le bombole piene da quelle vuote sono tenute separate, in aree contraddistinte.

**RISCHI PRESENTI NEI
PADIGLIONI OSPEDALIERI E
STRUTTURE SANITARIE**

RISCHIO CHIMICO

Descrizione dell'origine del rischio

Il rischio chimico per la salute dei lavoratori Aziendali è dato dall'impiego diretto di **prodotti chimici per la disinfezione** delle attrezzature e dei pazienti (soluzioni iodate), che ai detersivi usati per la pulizia dei locali e di alcuni materiali. Prodotti peraltro indispensabili e d'uso comune in tutti i reparti ospedalieri. Ulteriori sostanze chimiche utilizzate nei reparti di degenza sono **l'etere etilico e l'acetone**, sterilizzazione di apparecchiature elettromedicali **con glutaraldeide**; in reparti specifici (dermatologia) in preparati dermatologici **fenolo, benzolo, formaldeide e catrame acetone**; in reparti dialisi **Oxagal**; in reparti radiologia esalazione vapori degli acidi della sviluppatrice.

Rischio chimico di natura infortunistica ricorre in presenza di consistenti quantità di etere etilico, alcool ed altri prodotti infiammabili in scaffali inadeguati ed in locali scarsamente areati. Per quanto concerne l'esposizione dei lavoratori, all'interno delle sale operatorie, a inalazione di gas medicinali provenienti da impianti o apparecchiature, quali protossido d'azoto o vapori anestetici, le percentuali presenti sono ampiamente al di sotto dei limiti di sicurezza stabiliti dalla legislazione in merito.

Misure di prevenzione e protezione

Il personale è formato e informato per :

- eseguire le disinfezioni e operazioni di pulizia mediante le procedure standard di sicurezza durante il lavoro
- comprendere la composizione di preparazioni pericolose e significato delle etichettature dei prodotti e relative schede di sicurezza
- usare sempre gli idonei Dispositivi di Protezione Individuale in dotazione specifici per ogni singolo tipo di protezione richiesta , in base alla natura e grado di tossicità delle sostanze con cui si viene a contatto (abbigliamento idoneo, maschere, guanti etc.);
- Areare i locali a possibile rischio di saturazione vapori chimici tossici

Apporre la massima attenzione ai cartelli di segnalazione pericolo specifici

Per la riduzione del rischio chimico:

- usare idonei DPI
- usare idoneo abbigliamento monouso
- manipolare i farmaci sotto o aspiratore o utilizzando maschere e occhiali specifici.

Misure su rischio di natura infortunistica:

L'applicazione rigorosa delle procedure operative di sicurezza standard e il rispetto di tutti i punti in precedenza descritti.

RISCHIO CADUTA A LIVELLO

Descrizione dell'origine del rischio

Possibilità di **scivolamento** in presenza di pavimentazione bagnata derivante dall'attività di Ditte addette alle pulizie; in caso di sversamento di liquidi di varia natura sulla pavimentazione; Inciampo/caduta su pavimentazione, su gradini e scale.

Misure di prevenzione e protezione

Gli addetti alle pulizie dei locali segnalano le superfici di transito che dovessero risultare bagnate e quindi a rischio scivolamento, attraverso specifica apposizione di cartello di **attenzione per la presenza di pavimenti bagnati**.

E' necessario porre la massima attenzione nel transito sulle scale, facendo inoltre sempre uso del corrimano.

Non correre, prestare la massima attenzione!

RISCHIO ELETTRICO

Descrizione dell'origine del rischio

Il rischio di elettrocuzione in questi ambienti è riscontrabile presso i quadri elettrici presenti, scatole di derivazione, interruttori di corrente, prese di corrente, plafoniere/portalampe, parti di impianto esterne (cavi volanti), prese multiple, apparecchi non a norma, apparecchiature

Misure di prevenzione e protezione

In Azienda è garantito un grado di protezione minimo IP65.

Tali requisiti vengono rispettati sui quadri prese e sull'impianto di illuminazione generale.

Il sistema di messa a terra dell'impianto elettrico , abbinato ai differenziali magnetotermici, fornisce le

elettromedicali non controllate periodicamente etc... Gli effetti dannosi della corrente elettrica possono verificarsi in seguito a :

- **contatto diretto** ovvero tramite contatto accidentale di una parte del corpo con elementi che nel normale funzionamento sono in tensione
- **contatto indiretto** tramite contatto accidentale di una parte del corpo con parti di apparecchiatura che durante il normale funzionamento non è in tensione ma che si trova in tensione a seguito di malfunzionamento.
- **Arco elettrico** (in caso di corto circuito)
- Incendio di origine elettrica
- Esplosione
- Mancanza di energia

necessarie garanzie per la sicurezza di tutti i lavoratori durante lo svolgimento delle attività.

Sono presenti impianti di messa a terra.

Tali impianti vengono sottoposti a verifiche periodiche di sicurezza che vengono effettuate a cadenza annuale o semestrale a seconda dello strumento o apparecchiatura e del Servizio di appartenenza.

I lavoratori che utilizzano apparecchiature elettromedicali sono stati informati e formati sui rischi elettrici derivanti e sul loro corretto utilizzo.

RISCHIO BIOLOGICO

Descrizione dell'origine del rischio

Negli ambienti in esame è dato dal **contatto con liquidi e sostanze biologiche e/o soggetti infetti**, quelle legate al contatto col paziente, la manipolazione degli effetti dei pazienti, la loro movimentazione e la manipolazione dei rifiuti contaminati e le operazioni di pulizia relativa. Le modalità di esposizione più frequenti agli **agenti biologici** sono:

puntura accidentale, rottura accidentale di provette contenenti sangue, contatti con liquidi organici, contatto fisico stretto col paziente, infezioni trasmesse per aerosol e per contatto indiretto; taglio, abrasione con superfici, oggetti, macchine/attrezzature e o sue parti, contatti con mucosa orale, con la congiuntiva, cutaneo; Situazione a rischio è anche quella derivante dallo smaltimento dei rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo in ambito ospedaliero per contatto/lesione nell'atto della raccolta in reparto/unità operativa e del conferimento in deposito temporaneo della struttura interessata.

Misure di prevenzione e protezione

I lavoratori sono debitamente formati ed informati sui protocolli comportamentali per limitare al massimo i rischi da agenti biologici

Il personale è sottoposto a vaccinazione anti HIV

Principali misure di protezione collettiva:

-uso di contenitori rigidi per aghi e taglienti
-esecuzione costante di pulizia e disinfezione
controlli microbiologici dell'aria, uso di filtri assoluti e sanificazione annuale dei filtri dei corpi ventilanti del riscaldamento

Principali misure di protezione individuale:

Sovraccamici monouso
Guanti in lattice/nitrile anallergici
Mascherine chirurgiche
Mascherine filtranti
Mascherine con visiere monouso
Cuffiette
Occhiali paraspruzzo

RISCHIO INCENDIO

Descrizione dell'origine del rischio

Si è in presenza di **strutture con aree miste**, di tipo B C e D a rischio specifico (D.M. 18/09/2002) autorimesse, locali tecnologici, depositi, e aree destinate a ricovero in regime ospedaliero e pertanto a rischio incendio.

Le origini principali del rischio sono:

- grandi accumuli di materiale quali **carta** (faldoni archivio)
- **materiali plastici** (pannoloni, set trasfusionale, guanti siringhe etc.)
- **lenzuola** teli, materassi cuscini etc.
- **prodotti chimici** che reagendo possono

Misure di prevenzione e protezione

Le aree con attività classificate TIPO A sono soggette al controllo da parte dei VV.FF.

I lavoratori aziendali sono soggetti a corsi di formazione e informazione in materia antincendio.

Gli estintori, collocati in punti appropriati e facilmente raggiungibili, sono nelle quantità e qualità previste dalla legge; essi sono segnalati da relativi cartelli e soggetti a regolari verifiche e manutenzioni periodiche a cura di una Ditta specializzata.

Sono presenti impianti di allarme incendio a segnalazione acustica;

Sono presenti in alcuni reparti impianti di

<p>innescare incendi</p> <ul style="list-style-type: none"> - tutte le porte in legno dei vani, finestre - tutti gli arredi in legno - tutti i materiali non ignifughi - corto-circuiti e surriscaldamento multi prese elettriche - stufette elettriche e apparecchiature nelle cucinette di reparto 	<p>rilevamento fumi; L'area è raggiungibile agevolmente dai mezzi di soccorso dei VV.FF.</p>
--	--

RISCHIO AMBIENTALE SMALTIMENTO RIFIUTI

Descrizione dell'origine del rischio	Misure di prevenzione e protezione
<p>1. Rischi derivanti dallo smaltimento dei rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo: Maneggiamento contenitori contenenti rifiuti a rischio infettivo; L'attraversamento di aree potenzialmente pericolose (vedasi rischio investimento), rischio da interferenze con vari servizi (trasporto salme, movimentazione meccanica e manuale di materiali e merci)</p> <p>2. Smaltimento e contatti accidentali liquidi radiologici, possibile sversamento dei liquidi radiologici dai serbatoi di raccolta</p> <p>3. Rischio amianto, è possibile vi siano presenti condutture in cemento amianto e condotte di ventilazione .</p> <p>4. Apparecchiature radiologiche fuori uso: possibile presenza di policlorobifenili/ policlorotrifenili nei tubi radiogeni e generatori;</p> <p>5. Rischi derivanti da accumulo materiali ingombranti: aumenta la probabilità di rischio incendio, genera rischio se in prossimità di scale antincendio e uscite di sicurezza.</p>	<p>1 - L'Azienda ha provveduto a un sistema di pulizia, controllo e vigilanza dell'Area Ecologica Sono in uso corrente i contenitori di plastica rigida a tenuta liquidi organici, riutilizzabili previa idonea disinfezione L'Azienda ha predisposto orari di conferimento di rifiuti pericolosi a rischio infettivo migliorando il controllo dei contenitori e rendendo più efficace la tutela dell'igiene nel deposito.</p> <p>2 - Sono in via di sostituzione tutte le sviluppatrici chimiche tradizionali e conseguentemente l'eliminazione dei serbatoi</p> <p>3 - Le tubazioni saranno soggette ad analisi sulla presenza di amianto con conseguente bonifica.</p> <p>4 - E' in corso il processo di smaltimento in collaborazione con ditte specializzate ed il Settore di Fisica Sanitaria ed il controllo in attesa dello smaltimento.</p> <p>5 - Una Ditta specializzata previo incarico del settore Ambientale Aziendale, provvede periodicamente alla pulizia, bonifica dei luoghi e smaltimento dei rifiuti abbandonati.</p>

***MISURE DI PREVENZIONE ANTINCENDIO
A CARATTERE GENERALE DA RISPETTARE IN AZIENDA***

VIETATO FUMARE O USARE FIAMME LIBERE



**NON MANOMETTERE O SPOSTARE ESTINTORI ED ALTRI
DISPOSITIVI DI SICUREZZA**



**NON INGOMBRARE NE SOSTARE NEGLI SPAZI
ANTISTANTI GLI ESTINTORI, GLI IDRANTI E LE
USCITE DI SICUREZZA**



MISURE DI PREVENZIONE DA ADOTTARE
Comportamento in Azienda

A termini dell'Art. 26 D. Lgs. 09 aprile 2008 n. 81 coordinato con D. Lgs. 03 agosto 2009 e s.m. e i. si forniscono **ai lavoratori dell'Impresa Appaltatrice** dettagliate informazioni sul comportamento da adottare in Azienda e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

Misure di prevenzione e protezione generali

Si riporta di seguito l'elenco delle principali misure di prevenzione e protezione adottate nella struttura.

Ovunque:

- è vietato fumare;
- è fatto obbligo di attenersi a tutte le indicazioni segnaletiche (divieti, pericoli, obblighi, dispositivi di emergenza, evacuazione e salvataggio) contenute nei cartelli indicatori e negli avvisi dati con segnali visivi e/o acustici;
- **è vietato apporre cunei sotto le porte tagliafuoco** che devono rimanere chiuse e devono essere aperte e richiuse di volta in volta al passaggio degli operatori dell'Impresa esecutrice dei lavori;
- è vietato fare uso degli ascensori montalettighe per il trasporto dei macchinari da installare **se non espressamente autorizzato dalla Direzione Sanitaria** e comunque in applicazione delle seguenti regole :
 - fare uso di un solo ascensore garantendo al pubblico la disponibilità di almeno un altro ascensore;
 - in caso di presenza di un solo ascensore disponibile al pubblico, usare le scale;
 - non usare l'ascensore contemporaneamente con soggetti non appartenenti alla ditta Appaltatrice;
 - **non superare MAI, fra il peso degli operatori della ditta Appaltatrice ed i macchinari/materiali trasportati, il carico massimo stabilito per l'ascensore in uso;**
 - prestare la massima attenzione al fine di non urtare/danneggiare le portine e la cabina dell'ascensore;
 - porre la massima attenzione in fase di uscita dell'ascensore.
- è vietato accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate ai lavori;
- è vietato entrare in: **locali vuotatoi, depositi sporco, locali deposito rifiuti speciali, servizi igienici pazienti.**
- è vietato trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito con la Stazione Appaltante;
- è vietato compiere, di propria iniziativa, manovre o operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;
- è vietato ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura;
- è vietato sostare con autoveicoli al di fuori delle aree adibite a parcheggio, fatto salvo per il tempo strettamente necessario al carico/scarico del materiale necessario ai servizi in appalto.
- nelle zone autorizzate al transito veicolare, procedere a passo d'uomo rispettando la segnaletica interna ed il codice della strada.
- Il personale dell'Impresa appaltatrice operante all'interno delle strutture della ATS - ASSL SASSARI di Sassari deve essere munito ed indossare in modo visibile l'apposita tessera di riconoscimento con ben visibili dati anagrafici, foto e nome dell'Impresa/Ditta di appartenenza

Nei laboratori (chimici, biologici, fisico-ingegneristici) e locali tecnologici, o zone ad alto rischio in particolare indicate nel Capitolato:

- è vietato l'accesso;
- se tali locali sono scenario di lavorazioni in appalto:

è vietato conservare ed assumere cibi e bevande;

è obbligatorio l'uso dei DPI specifici indicati dal Responsabile del Servizio interessato.

il personale deve:

- rispettare le elementari norme igieniche (ad es. lavarsi le mani alla fine del lavoro e non portare oggetti alla bocca);

- indossare, ove previsto, i dispositivi di protezione individuale (DPI) sia dai rischi professionali che da quelli interferenziali :guanti, occhiali, mascherine, etc.;
- attenersi alle istruzioni fissate per ogni laboratorio/servizio/unita operativa ospedaliera dal Responsabile dello stesso.

il personale può:

- in caso di emergenza per incidente/malore durante le ore lavorative, fruire delle prestazioni sanitarie della struttura es. Pronto Soccorso.
- in caso di necessità rivolgersi al personale sanitario presente.
- fare uso dei servizi igienici disponibili all'interno dell'Ospedale indicati dai STEL della Stazione Appaltante.
- richiedere la disponibilità di un locale da utilizzare come spogliatoio, dietro indicazione dei STEL della Stazione Appaltante.

il personale non deve:

- entrare nei locali se non espressamente autorizzato, soffermandosi nelle aree di lavoro /UU.OO. esclusivamente per il tempo necessario all'intervento;
- fare operazioni per le quali non sia autorizzato.
- mai fare uso dei montacarichi per il trasporto dei carrelli/cestoni della biancheria, e degli altri accessori/materiali utilizzati per i lavori in appalto (scale, trabattelli materiali detergenti e approvvigionamenti vari)
- fare uso degli ascensori indicati dalla Stazione Appaltante e comunque in applicazione delle seguenti regole :
 - o Fare uso degli ascensori preposti alla movimentazione della biancheria (montacarichi)
 - o In mancanza di montacarichi, fare uso di un solo ascensore sufficientemente capiente rispetto alle attrezzature trasportate garantendo al pubblico la disponibilità di almeno un altro ascensore;
 - o in caso di un solo ascensore, non farne uso contemporaneamente con soggetti non appartenenti alla ditta Appaltatrice;
 - o non superare MAI, fra il peso degli operatori della ditta Appaltatrice ed i materiali trasportati, il carico massimo stabilito per l'ascensore in uso;
 - o prestare la massima attenzione al fine di non urtare/danneggiare le portine e la cabina dell'ascensore;
 - o porre la massima attenzione in fase di uscita dell'ascensore.
- abbandonare, anche temporaneamente, contenitori, sacchi di biancheria sia sporca che pulita, che devono essere confluiti nel più breve tempo possibile nelle aree dedicate prestabilite o consegnate a destinazione, seguendo scrupolosamente le modalità indicate nei protocolli contenuti in Capitolato Tecnico.

Comportamento nelle aree esterne

- Per la circolazione nelle aree esterne a strutture sanitarie occorre attenersi alla segnaletica stradale ed a quella specifica.
- Nelle zone dove è previsto il passaggio di carrelli, mezzi motorizzati, di autoveicoli e mezzi di soccorso si raccomanda di prestare tutta la necessaria attenzione.
- All'interno dell'Azienda la circolazione con mezzi motorizzati deve avvenire a bassissima velocità onde scongiurare incidenti, e in caso di sosta spegnere i motori.
- All'Interno dell'Azienda la circolazione con mezzi motorizzati deve avvenire a bassissima velocità onde scongiurare incidenti, e in caso di sosta spegnere i motori.
- Non sostare, non ingombrare e non intralciare le aree di sosta per i mezzi di soccorso.
- Non sostare, non ingombrare e non intralciare le uscite di sicurezza;
- Non ingombrare gli ingressi /uscite in genere delle strutture, salvo per il tempo strettamente necessario alle operazioni di scarico e transito dei materiali relativi all'appalto.

- gli automezzi di trasporto e scarico/carico delle forniture devono effettuare tutte le operazioni all'interno dell'area esclusiva assegnata senza invadere ulteriori spazi e senza arrecare intralcio alle attività della struttura.

Ambienti confinati o pericolosi

Vi sono ambienti, intercapedini e cunicoli destinati al passaggio di impianti ai quali si potrebbe dover accedere per attività in appalto, controllo e collaudo; l'accesso, ove strettamente necessario, deve essere autorizzato, con rigide condizioni di sicurezza, dai Servizi Tecnici e Logistica Aziendali.

In tutte le aree di lavoro poste ad altezza superiore a m. 2,00, utilizzare i DPI e gli approntamenti previsti; (rischi inerenti l'attività professionale)

Aree e luoghi di lavoro e operazioni contenenti potenziali rischi

E' fatto obbligo di attenersi scrupolosamente a tutto quanto previsto nel documento per la sicurezza predisposto dall'Impresa Appaltatrice relativo alle lavorazioni comprese nell'Appalto ed a quanto stabilito nel presente D.U.V.R.I.

GESTIONE DELLE EMERGENZE

Indicazioni di carattere generale:

- L'Impresa Appaltatrice deve prendere visione delle misure e delle procedure di emergenza e per chiarimenti ulteriori rivolgersi al S.P.P. Aziendale.

- Al verificarsi di una qualsiasi emergenza tutti sono tenuti ad attivarsi senza compromettere la propria e l'altrui incolumità contattando gli addetti alle emergenze della struttura.

- In caso di allarme da dispositivo acustico - visivo o per evidenza diretta, seguire le istruzioni del personale di servizio e la segnaletica di esodo verso luoghi sicuri.

- Gli operatori dell'Impresa Appaltatrice sono responsabili delle proprie attrezzature e materiali che non devono formare intralcio o impedimento o pericolo di incendio lungo le vie di esodo.

- Ogni lavoratore presente all'interno dell'area Aziendale della Stazione Appaltante, nel caso si noti una situazione di pericolo quale ad esempio un principio di incendio, dovrà attivare mediante uno dei pulsanti presenti in Azienda, l'allarme ottico/acustico di zona.

Indicazioni sull'evacuazione dei locali

(estratto dal Piano di Emergenza ed Evacuazione generale Aziendale)

1. evacuare i locali in modo ordinato, seguendo le istruzioni degli addetti
2. non correre
3. non usare gli ascensori
4. non portare con se oggetti ingombranti o pericolosi
5. in presenza di fumo o fiamme coprirsi la bocca e il naso con fazzoletti o panni umidi
6. respirare con il volto verso il suolo
7. fermarsi a riprendere energie o fiato in caso si sia affaticati
8. in presenza di forte calore proteggersi il capo con indumenti possibilmente bagnati evitando assolutamente tessuti sintetici
9. giunti all'esterno portarsi in luogo sicuro (centri di raccolta)
10. non ostruire gli accessi allo stabile rimanendo vicini ad essi dopo essere usciti
11. nei punti di raccolta attendere da parte del personale un appello e istruzioni
12. NON TORNARE INDIETRO PER NESSUN MOTIVO

NORME GENERALI DI COMPORTAMENTO IN CASO DI EMERGENZA- CARTELLONISTICA

**SEGNALARE L'INCENDIO AZIONANDO I PULSANTI DI
ALLARME ANTINCENDIO ESISTENTI**



**IN CASO DI INCENDIO ATTENERSI RIGOROSAMENTE ALLE
DISPOSIZIONI IMPARTITE DAL PERSONALE DEL
SERVIZIO ANTINCENDIO AZIENDALE**



**DURANTE L'EVACUAZIONE SEGUIRE LE VIE DI ESODO
SEGNALATE DAI CARTELLI DI SALVATAGGIO E DALLE LUCI
DI EMERGENZA**




**DOPO AVER RAGGIUNTO L'ESTERNO DELL'EDIFICIO
RIMANERE PRESSO IL PUNTO DI RACCOLTA INDICATO
DAGLI ADDETTI ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE O
PRESSO IL PUNTO DI RACCOLTA INDICATO DAI VV.FF.**



**NON USARE ACQUA PER SPEGNERE INCENDI SU
APPARECCHIATURE ELETTRICHE E/O ELETTRONICHE
IN TENSIONE**



 ATSSardegna Azienda Tutela Salute ASSL Sassari	Direzione Generale	Servizio Prevenzione e Protezione dai rischi aziendale
---	---------------------------	---

NUMERI TELEFONICI IN CASO DI EMERGENZA

STRUTTURE ESTERNE	Numero
Vigili del Fuoco	115
Pronto Intervento (Carabinieri)	112
Pronto Intervento (Polizia)	113
Emergenza Sanitaria	118
Pronto Intervento (Polizia Municipale)	079 274100
Centro Antiveleni (Milano)	02 66101029
Centro Antiveleni (Roma)	06 3054343
ENEL (Segnalazione guasti)	800 162280
ATS - ASSL SASSARI (centralino Sassari)	079 2061000
STRUTTURE AZIENDALI ATS - ASSL SASSARI	Numero
Direttore Generale	079 2061907/963
Direttore Sanitario	079 2061992
Direttore Amministrativo	079 2061970
Resp. Ufficio Tecnico	079 2062520
Resp Serv. Prev. e Protezione Aziendale	347 8190236
Medico Competente Azienda ATS - ASSL Sassari	079 2062556

VALUTAZIONE DELLE ATTIVITA' INTERFERENZIALI

"Si parla di attività interferenziali nella circostanza in cui si verifica un **contatto rischioso** (nell'espletamento delle rispettive mansioni) tra il personale della Stazione Appaltante e quello dell'Appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede Aziendale con contratti differenti (Det. Aut. Vigilanza n. 3 del 5/03/2008). Nella presente valutazione si comprendono

METODOLOGIA DI VALUTAZIONE DELLA SIGNIFICATIVITA' DEI RISCHI DA INTERFERENZE

La significatività dei rischi da interferenze è valutata secondo la formula:

$$RI = gR \times pI$$

Dove :

RI = rischio da interferenza

gR= gravità del rischio introdotto da uno o più soggetti coinvolti nella interferenza e/o nella sovrapposizione

pI= probabilità che si verifichi una interferenza e/o sovrapposizione tra uno o più soggetti

		pI			
		improbabile	poco probabile	probabile	molto probabile
gR	lieve	1	2	3	4
	medio	2	4	6	8
	grave	3	6	9	12
	molto grave	4	8	12	16

Classificazione della significatività del RI :

1 - 3	Trascurabile
4 - 6	Lieve
7 < 12	Medio/Alto
12 - 16	Molto alto

INDICAZIONE SULLA INTERFERENZA

INTERFERENZA "IN INGRESSO"

Possibile rischio da INTERFERENZA derivante da lavorazioni della Impresa Appaltatrice eseguite in contemporanea con dipendenti ATS - ASSL SASSARI nello svolgimento del loro lavoro o terzi presenti a vario titolo (pazienti, Ditte, visitatori etc.); possibili contatti particolari/accidentali con attrezzature dell'Impresa Appaltatrice;

INTERFERENZA "IN USCITA"

Possibile rischio da INTERFERENZA derivante da lavorazioni dei dipendenti ATS - ASSL SASSARI o altre Ditte operanti nelle strutture seguite in contemporanea con l' Impresa Appaltatrice nello svolgimento del proprio lavoro o terzi presenti a vario titolo (pazienti, Ditte, visitatori etc.); possibili contatti particolari/accidentali con attrezzature Aziendali;


VERIFICA ATTIVITA' INTERFERENZIALI

"Si parla di interferenze nella circostanza in cui si verifica un contatto rischioso tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra persone di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti" (Determinazione autorità di vigilanza n. 3 del 5 marzo 2008).

I lavori in appalto possono potenzialmente interferire con l'ambiente circostante e con la normale attività della struttura, tenendo conto delle principali fasi lavorative, nelle modalità di seguito elencate:

AREE ESTERNE

ATTIVITA' SPECIFICA	SCENARIO DI LAVORO	INTERFERENZE
Transito di automezzi Ditta Appaltatrice: Fornitura, trasporto Apparecchiatura Trasporto a rifiuto di materiali di imballaggio	VARCO DI ACCESSO PRESIDIO OSPEDALIERO AREA ANTISTANTE INGRESSO PRINCIPALE ALLA STRUTTURA	SI – LAVORATORI AZIENDALI SI – SOGGETTI VARI SI - UTENTI
Scarico dell'apparecchiatura movimentazione con possibile utilizzo di : carrelli a mano transpallet manuale tanspallet elettrico	AREA ANTISTANTE INGRESSO PRINCIPALE VARCO DI ACCESSO ALLA UNITA' OPERATIVA	SI – LAVORATORI AZIENDALI SI – SOGGETTI VARI SI - UTENTI
Transito di automezzi Ditta Appaltatrice Servizio di manutenzione Attività di formazione	VARCO DI ACCESSO PRESIDIO AREA ANTISTANTE INGRESSO PRINCIPALE ALLA STRUTTURA	SI – LAVORATORI AZIENDALI SI – SOGGETTI VARI SI - UTENTI
Transito a piedi e con automezzo tecnici ditta appaltatrice	PERCORSI PEDONALI E VEICOLARI AREA OSPEDALIERA	SI – LAVORATORI AZIENDALI SI – SOGGETTI VARI SI – UTENTI

 ATS Sardegna Azienda Tutela Salute ASSL Sassari	Direzione Generale	Servizio Prevenzione e Protezione dai rischi aziendale
--	---------------------------	---

ATTIVITA' SPECIFICA	SCENARIO DI LAVORO	INTERFERENZE
Adduzione all' interno delle U.O dell' apparecchiatura e attrezzi per la movimentazione e consegna Trasporto a rifiuto materiali di Imballaggio (da smaltire fuori Delle strutture ATS - ASSL SASSARI)	INGRESSO/USCITA PRINCIPALE CORRIDOI DI REPARTO	SI – LAVORATORI AZIENDALI SI – SOGGETTI VARI (FORNITORI ECT.) SI - UTENTI
Trasporto ed installazione Dell'apparecchiatura	UNITA' OPERATIVA	SI – LAVORATORI AZIENDALI SI – SOGGETTI VARI SI - UTENTI
Operazioni di collaudo	UNITA' OPERATIVA	SI – LAVORATORI AZIENDALI (TECNICI) NO – SOGGETTI VARI NO - UTENTI
Formazione e addestramento	SALA FORMAZIONE	NO – RISCHIO NON PRESENTE

***PRESENZE ALL' INTERNO DEL MEDESIMO EDIFICIO
POSSIBILI SOGGETTI INTERFERENTI***

DIPENDENTI DELL'ENTE APPALTANTE	DIPENDENTI DELL' IMPRESA APPALTATRICE
UTENTI DEL SERVIZIO RESO DALL' ENTE APPALTANTE	DIPENDENTI DELL' IMPRESA APPALTATRICE
DIPENDENTI DI UNA IMPRESA APPALTATRICE	DIPENDENTI DI ALTRA IMPRESA APPALTATRICE

Interferenza a rischio urto/impatto/schiacciamento fra movimentazioni merci mediante Trans pallet manuale e lavoratori aziendali, utenti e utenti disabili.

**VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE PREVISTI
E RELATIVE MISURE DI ABBATTIMENTO**

Le attività descritte nel capitolato Speciale consistono principalmente nelle operazioni di fornitura di prodotti, installazione e assistenza di apparecchiature elettromedicali.

STRUTTURE OSPEDALIERE

Le attività descritte nel Capitolato Tecnico consistono in **operazioni eseguibili fuori dell'orario di maggior afflusso di presenze nella struttura** interessata alla fornitura. Se ciò non fosse possibile è necessario utilizzare i percorsi più brevi e meno frequentati su indicazione dei Servizi Tecnici e Logistica Aziendali.

All'interno delle aree dove dovranno transitare i furgoni per il trasporto delle apparecchiature oggetto della fornitura. La massima presenza di lavoratori ed utenti si concentra nelle ore antimeridiane, con picchi di massimo affollamento negli orari visite ai pazienti dalle 12:30 alle 14:30 e nelle ore pomeridiane dalle 18:30 alle 20:30.

Tenendo conto dei profili orari utilizzati della maggior parte dei lavoratori aziendali sia amministrativi che sanitari, compreso Ditte a maggior presenza nelle aree comuni, **è necessario concentrare possibilmente le operazioni lavorative nella fascia oraria pomeridiana successiva alle ore 14:30 e antecedente alle ore 19:00**, garantendo così un significativo grado di abbattimento del rischio interferenze.

Trasporto e scarico in aree esterne:**STRUTTURE OSPEDALIERE**

Per quanto concerne le operazioni **di trasporto e scarico nelle aree ospedaliere esterne**, i percorsi di circolazione le aree di sosta verranno indicate dai **Servizi Tecnici e Logistica Aziendali**.

Trasporto e scarico in aree interne:**STRUTTURE OSPEDALIERE**


E' porre la **massima attenzione** nelle operazioni da eseguire all'interno degli edifici coinvolti coordinandosi con gli operatori aziendali **al fine di non intralciare le attività delle unità Operative/Servizi**

Per quanto riguarda **l'accesso ai locali** l'impresa si accorderà con il **Referente del Servizio coinvolto**, stabilendo orari con i medesimi principi su esposti, percorsi, modalità di trasporto e scarico all'interno dei locali, ingressi ed uscite da utilizzare, raccolta e trasporto a rifiuto del materiale di imballaggio che sarà a cura dell'Impresa medesima. E' vietato lo smaltimento presso l'area ecologica Ospedaliera.

L'intervento dovrà comunque essere effettuato **nel più breve tempo possibile** e con il **coinvolgimento del minor numero possibile di lavoratori Aziendali** (massimo un referente) in modo da eliminar/contenere le probabilità di rischio interferenziale.


La zona di lavoro dovrà essere opportunamente confinata al fine di impedire l'intrusione di eventuali non addetti ai lavori.

SEGUONO SCHEDE ANALISI DI VALUTAZIONE RISCHI **SIA IN INGRESSO CHE IN USCITA** E RELATIVE MISURE DI CONTENIMENTO/ABBATTIMENTO DEGLI STESSI, COMPRENSIVE SUGLI EVENTUALI APPRONTAMENTI, DISPOSITIVI DI PROTEZIONE COLLETTIVA E INDIVIDUALE DA UTILIZZARSI IN FASE DI RIUNIONI E PRIMA DELLA SOTTOSCRIZIONE DEL DOCUMENTO VERRANNO INSERITI ED ANALIZZATI **EVENTUALI ULTERIORI RISCHI** EVIDENZIATI DALLA DITTA APPALTATRICE NON COMPRESI IN QUELLI ANALIZZATI NEL PRESENTE DUVRI.

 ATS Sardegna Azienda Tutela Salute ASSL Sassari	Direzione Generale	Servizio Prevenzione e Protezione dai rischi aziendale
--	---------------------------	---


RISCHI NELLE AREE DI ACCESSO

TIPOLOGIA DI RISCHIO INTERFERENTE	TRAFFICO VEICOLARE - MEZZI E PEDONI (INT. IN USCITA) Collisione, investimenti, scontro, urto		RI = 9
RISCHIO PRESENTE PRESSO :	AREA OSPEDALIERA		
RISCHIO DERIVANTE DA :	Interferenza in uscita : Transito mezzi Aziendali, privati e Ditte terze prestatrici di lavoro in Azienda, automezzi di soccorso, personale ATS - ASSL SASSARI – automezzi terze persone Interferenza in ingresso: Automezzi, furgoni, ditta appaltatrice		
VALUTAZIONE RISCHIO DA INTERFERENZA	Probabilità di interferenza pI = 3	Indice di gravità del rischio gR = 3	MEDIO/ALTO
Prescrizioni operative e misure di prevenzione e protezione dai rischi interferenti	I Servizi P.P.A. , congiuntamente ai Servizi tecnici e Logistica, in fase di coordinamento e cooperazione indicheranno all’Impresa Appaltatrice i percorsi a minor rischio interferenziale da utilizzare per spostamenti nelle aree interessate, concordando le modalità operative in orari di minor affollamento sia per la consegna delle apparecchiature che per gli interventi a sostituzione/riparazione delle stesse in caso di guasto (percorsi brevi) Delimitazione delle aree di lavoro con segnaletica orizzontale(aree di carico/scarico dedicate); Per i mezzi in manovra/retromarcia obbligo di azionare l’avvisatore acustico nelle zone coperte da bassa visibilità; Con gli automezzi mantenere la velocità max di 10 km/h all’interno dei complessi ospedalieri e aree interne delle strutture ATS - ASSL SASSARI interessate; Rispetto delle indicazioni locali e la segnaletica orizzontale e verticale; Definire i percorsi di allontanamento dalle aree interessate in caso di emergenza; Durante le manovre di automezzi in aree a bassa visibilità e particolare pericolosità predisporre l’assistenza a terra; <u>Rispettare i percorsi indicati e gli orari concordati.</u>		
DPI	Gilet ad alta visibilità con strisce catarifrangenti		
Altri approntamenti	Delimitazione aree di carico/scarico e manovra con segnaletica orizzontale Cartelli catarifrangenti segnalazione pericolo/divietoprescrizione;		
ABBATTIMENTO CONTATTO INTERFERENZIALE	Probabilità di interferenza Pi = 2 Indice di gravità del rischio gR = 3		RI = 6
	PARZIALE		LIEVE


 ATSSardegna Azienda Tutela Salute ASSL Sassari	Direzione Generale	Servizio Prevenzione e Protezione dai rischi aziendale
---	---------------------------	---

RISCHI NELLE AREE COMUNI INTERNE E NEI REPARTI

TIPOLOGIA DI RISCHIO INTERFERENTE	CADUTA MATERIALI DALL'ALTO (INT. IN INGRESSO/USCITA) Derivante dalle lavorazioni in quota		RI = 6
RISCHIO PRESENTE PRESSO :	TUTTE LE AREE INTERESSATE AI LAVORI DI PULIZIA ESTERNA DI VETRI IN QUOTA, LAVORI A QUOTE SUPERIORI A MT. 2.00 AEEE IN PROSSIMITA' DI EDIFICI AZIENDALI		
RISCHIO DERIVANTE DA :	Interferenza in uscita : Caduta di materiali inerti derivanti da distacco di paramenti murari deteriorati su edifici Aziendali		
VALUTAZIONE RISCHIO DA INTERFERENZA	Probabilità di interferenza pI = 2	Indice di gravità del rischio gR =3	LIEVE
Prescrizioni operative e misure di prevenzione e protezione dai rischi interferenti	Per la stazione appaltante: S.A. tramite i STeL, avrà cura di segnalare e circoscrivere le aree a rischio caduta calcinacci provenienti da strutture con parametri murari in distacco, limitrofe alle aree di possibili intervento da parte della ditta appaltatrice La Stazione Appaltante , tramite i STeL si attiverà presso le ditte terze che con la loro attività, lavorazioni e approntamenti, possano produrre potenziale rischio di caduta materiali dall'alto (presenza di gru, impalcature, ponteggi, lavorazioni con scale aeree etc.) al fine di far applicare tutte le misure necessarie per l'eliminazione del rischio.		
DPI			
Altri approntamenti	Cartellonistica di cantiere e delimitazioni a cura delle ditte appaltatrici di lavori edili ed impiantistici		
ABBATTIMENTO CONTATTO INTERFERENZIALE	Probabilità di interferenza Pi = 1 Indice di gravità del rischio gR = 3		RI = 3
	PARZIALE		TRASCURABILE


 ATSSardegna Azienda Tutela Salute ASSL Sassari	Direzione Generale	Servizio Prevenzione e Protezione dai rischi aziendale
---	---------------------------	---

TIPOLOGIA DI RISCHIO INTERFERENTE	MOVIMENTAZIONE MECCANICA E MANUALE DI MATERIALI (INT. IN INGRESSO/USCITA) Urti, colpi, schiacciamenti		RI = 6
RISCHIO PRESENTE PRESSO :	CORSIE – PIANI INTERRATI/SEMINTERRATI – ZONE DI SERVIZIO E AREE ESTERNE OSPEDALI		
RISCHIO DERIVANTE DA :	Interferenza in ingresso: con Lavoratori aziendali e Ditte terze prestatrici di lavoro in Azienda Movimentazione merci con trans pallet meccanici e manuali, carrelli a movimentazione manuale Interferenze in uscita : Movimentazione merci con trans pallet meccanici e manuali, carrelli a movimentazione manuale		
VALUTAZIONE RISCHIO DA INTERFERENZA	Probabilità di interferenza pI = 3	Indice di gravità del rischio gR = 2	LIEVE
Prescrizioni operative e misure di prevenzione e protezione dai rischi interferenti	In caso di spazi limitati, i Servizi Tecnici e Logistica Aziendali coordineranno con in soggetti interessati ai lavori per la momentanea interdizione dei percorsi/zone limitrofe alle area di manovra, al fine di fornire ai lavoratori Aziendali e dell'Impresa Appaltatrice percorsi sicuri non interferenti con le reciproche attività. In caso di piu' ditte in contemporanea nelle stesse aree, delimitare l'area di lavoro interessata con appositi dispositivi atti a formare spazi di transito/movimentazione protetti; Predisporre, per le ditte/servizi che effettuano le movimentazioni, modalità operative e orari di minor affollamento da stabilirsi in maniera programmata per ogni intervento ; All'interno in caso di spazi limitati : nell'utilizzo di carrelli e movimentazione manuale trasporto biancheria etc. attestarsi su un lato del corridoio/ambiente lasciando libero il restante spazio per l'eventuale passaggio di persone, attrezzature, apparecchiature o altri carrelli in transito. Non usare l'ascensore in promiscuità con altre persone non appartenenti All'impresa appaltatrice in presenza di carrelli, cestoni, ausili per il trasporto manuale materiali etc. onde evitare eventuali interferenze rischiose. Non superare i carichi max previsti negli ascensori utilizzati. ATTENERSI ALLE PRESCIZIONI SPECIFICATE NEL CAPITOLO "COMPORTAMENTO IN AZIENDA"		
DPI			
Altri approntamenti	Apporre cartellonistica di avvertimento e divieto di transito nell'area di lavoro		
ABBATTIMENTO CONTATTO INTERFERENZIALE	Probabilità di interferenza Pi = 1 Indice di gravità del rischio gR = 2		RI = 2
	PARZIALE		TRASCURABILE

 ATS Sardegna Azienda Tutela Salute ASSL Sassari	Direzione Generale	Servizio Prevenzione e Protezione dai rischi aziendale
--	---------------------------	---


RISCHI NELLE AREE COMUNI INTERNE E NEI REPARTI

TIPOLOGIA DI RISCHIO INTERFERENTE	CADUTA A LIVELLO (INT. IN INGRESSO) Per scivolamento – piede in vuoto - inciampo		RI =6
RISCHIO PRESENTE PRESSO :	TUTTE LE AREE INTERESSATE AI LAVORI		
RISCHIO DERIVANTE DA :	Interferenze in ingresso: Presenza di pavimentazione bagnata,attrezzature di lavoro, derivante dall'attività dell'impresa Appaltatrice Interferenza in uscita: sversamenti accidentale di liquidi di varia natura provenienti da altre attività (distribuzione pasti, aree vending macchine, presenza di asperità e ostacoli non segnalati nelle superfici esterne		
VALUTAZIONE RISCHIO DA INTERFERENZA	Probabilità di interferenza pI = 2	Indice di gravità del rischio gR = 3	LIEVE
Prescrizioni operative e misure di prevenzione e protezione dai rischi interferenti	L'abbattimento del rischio interferenziale da scivolamento deve essere garantito dall'applicazione delle procedure di sicurezza previste per le attività di pulizie da parte delle ditte interessate che avranno cura di apporre apposita cartellonistica con dicitura ATTENZIONE! PAVIMENTI BAGNATI e quanto altro previsto per garantire la sicurezza di lavoratori, utenza e soggetti terzi; Non ingombrare le vie di passaggio con attrezzature che possono generare rischio inciampo/caduta. In fase di coordinamento e cooperazione fra Azienda e Impresa Appaltatrice verranno concordate le modalità operative e saranno predisposte norme generali per l'abbattimento del rischio (DPC) Che non verranno a gravare sui costi per la sicurezza dai rischi interferenziali. In caso di sversamenti accidentali di liquidi di varia natura nei locali/aree sito dei lavori sarà cura del Responsabile della U.O. interessata attivare la procedura per l'immediata eliminazione dei liquidi, detersione e asciugatura dei pavimenti interessati. Durante tali operazioni deve essere inibito il transito nei locali Porre la massima attenzione nel transito nelle scale Per le lavorazioni in aree esterne: Porre la massima attenzione nella circolazione su aree e camminamenti con superficie sconnessa in presenza di pozzetti, griglie, canalizzazioni etc. che possano ingenerare il rischio		
DPI	Scarpe antinfortunistica con fondo antiscivolo (a cura dell'Impresa Appaltatrice)		
Altri approntamenti	Cartello indicatore pavimenti bagnati per segnalazione aree di lavoro		
ABBATTIMENTO CONTATTO INTERFERENZIALE	Probabilità di interferenza Pi = 1 Indice di gravità del rischio gR = 3		RI = 3
	PARZIALE		TRASCURABILE


 ATSSardegna Azienda Tutela Salute ASSL Sassari	Direzione Generale	Servizio Prevenzione e Protezione dai rischi aziendale
---	---------------------------	---

TIPOLOGIA DI RISCHIO INTERFERENTE	RISCHIO ELETTRICO (INT. IN USCITA) Per contatto diretto/indiretto etc.		RI =6
RISCHIO PRESENTE PRESSO :	NELLE UNITA' OPERATIVE/AREE INTERESSATE		
RISCHIO DERIVANTE DA :	Interferenze in uscita: Contatto diretto su apparecchiature ed attrezzature, utensili a funzionamento elettrico non disattivabili o apparentemente non in tensione; possibile accidentale contatto con apparecchi con dispersione di corrente, parti di impianto esterne, cavi volanti prese multiple etc.		
VALUTAZIONE RISCHIO DA INTERFERENZA	Probabilità di interferenza pI = 2	Indice di gravità del rischio gR = 3	LIEVE
Prescrizioni operative e misure di prevenzione e protezione dai rischi interferenti	In fase di coordinamento è necessario individuare le ditte operanti all'interno delle strutture ATS - ASSL SASSARI in fase di esecuzione di lavorazioni di tipo impiantistico/cantieristico che possano produrre contatti rischiosi ed eliminare ovvero limitare al massimo tali contatti al fine dell'abbattimento del rischio. L'Impresa Appaltatrice, deve EVITARE ACCURATAMENTE il possibile contatto con strumentazione/apparecchiature a funzionamento elettrico non disattivabili, cavi elettrici di alimentazione, multi prese al fine di evitare l'esposizione al rischio. L'impresa appaltatrice dovrà operare esclusivamente sulle apparecchiature oggetto di appalto		
DPI	Indossare i dispositivi di protezione individuali relativi ai rischi specifici connessi con la natura del lavoro da svolgere(a cura dell'impresa appaltatrice)		
Altri approntamenti/ provvedimenti			
ABBATTIMENTO CONTATTO INTERFERENZIALE	Probabilità di interferenza Pi = 1 Indice di gravità del rischio gR = 3		RI = 3
	PARZIALE		TRASCURABILE

TIPOLOGIA DI RISCHIO INTERFERENTE	RISCHIO BIOLOGICO (INT. IN USCITA/INGRESSO) Per contatto accidentale/inalazione etc.		RI = 6
RISCHIO PRESENTE PRESSO :	L'UNITA' OPERATIVA INTERESSATA		
RISCHIO DERIVANTE DA :	Interferenze in uscita: Presenza di pubblico – pazienti e lavoratori aziendali – Esposizioni in ambienti a uso sanitario ;		
VALUTAZIONE RISCHIO DA INTERFERENZA	Probabilità di interferenza pI = 2	Indice di gravità del rischio gR = 3	LIEVE
Prescrizioni operative e misure di prevenzione e protezione dai rischi interferenti	L'Impresa appaltatrice dovrà operare esclusivamente sulle apparecchiature oggetto di appalto, e prima di ogni operazione indossare i DPI previsti dal protocollo di procedura. In caso di interventi straordinari ove si possa palesare un possibili rischio interferenziale con l'utenza attenersi scrupolosamente alle direttive dettate dal Responsabile e dal personale del reparto interessato, al fine di scongiurare ogni qualsivoglia contatto diretto con i degenti (aree a rischio infettivo) IN caso di ferimenti con pungenti/taglienti contenuti accidentalmente all'interno di lenzuola, biancheria etc. RIVOLGERSI IMMEDIATAMENTE AL PERSONALE MDICO E SOTTOPORSI A TUTTE LE PROCEDURE DI CONTROLLO E PROFILASSI PREVISTE PER TALI EVENTI DALLA DITTA DI APPARTENENZA		
DPI	Indossare i dispositivi di protezione individuali relativi ai rischi specifici connessi con la natura del lavoro da svolgere(a cura dell'impresa appaltatrice)		
Altri approntamenti	Corsi di formazione lavoratori impresa Appaltatrice sul rischio Biologico (a cura della ditta appaltatrice Corsi di informazione lavoratori impresa Appaltatrice sui rischi presenti in Azienda		
ABBATTIMENTO CONTATTO INTERFERENZIALE	Probabilità di interferenza Pi = 1 Indice di gravità del rischio gR = 3		RI = 3
	PARZIALE		TRASCURABILE

 ATSSardegna Azienda Tutela Salute ASSL Sassari	Direzione Generale	Servizio Prevenzione e Protezione dai rischi aziendale
---	---------------------------	---

TIPOLOGIA DI RISCHIO INTERFERENTE	RISCHIO CHIMICO (INT. IN USCITA/INGRESSO) Per contatto/inalazione etc.		RI = 6
RISCHIO PRESENTE PRESSO :	L'UNITA' OPERATIVA INTERESSATA		
RISCHIO DERIVANTE DA :	Interferenze in uscita: Sversamento accidentale di sostanze chimiche in locali magazzino, aree di carico/scarico e laboratori chimico-fisici		
VALUTAZIONE RISCHIO DA INTERFERENZA	Probabilità di interferenza pI = 2	Indice di gravità del rischio gR = 3	LIEVE
Prescrizioni operative e misure di prevenzione e protezione dai rischi interferenti	In caso di sversamenti accidentali (aree di carico/scarico, laboratori chimici etc.) di sostanze chimiche con produzione di vapori irritanti etc., che possono pregiudicare la salute e la sicurezza dei lavoratori, <u>allontanarsi immediatamente</u> dal luogo dell'accaduto in attesa di bonifica da parte del personale addetto munito di adeguati DPI. E' fatto divieto di toccare superfici, utensili, macchinari e quant'altro non concernente l'Appalto.		
DPI	Indossare i dispositivi di protezione individuali relativi ai rischi specifici connessi con la natura del lavoro da svolgere(a cura dell'impresa appaltatrice)		
Altri approntamenti			
ABBATTIMENTO CONTATTO INTERFERENZIALE	Probabilità di interferenza Pi = 1 Indice di gravità del rischio gR = 3		RI = 3
	PARZIALE		TRASCURABILE

 ATSSardegna Azienda Tutela Salute ASSL Sassari	Direzione Generale	Servizio Prevenzione e Protezione dai rischi aziendale
---	---------------------------	---

TIPOLOGIA DI RISCHIO INTERFERENTE	PRESENZA DI CANTIERI TEMPORANEI O MOBILI NELLE AREE AZIENDALI (INT. IN USCITA)		RI = 9
RISCHIO PRESENTE PRESSO :	L'UNITA' OPERATIVA INTERESSATA		
RISCHIO DERIVANTE DA :	Interferenza in uscita : Tutti i rischi interferenziali derivanti da attività di cantiere(transito di mezzi, accumulo materiali, caduta materiali dall'alto etc.)		
VALUTAZIONE RISCHIO DA INTERFERENZA	Probabilità di interferenza pI = 3	Indice di gravità del rischio gR = 3	MEDIO/ALTO
Prescrizioni operative e misure di prevenzione e protezione dai rischi interferenti	I Servizi Tecnici Aziendali congiuntamente ai responsabili per la sicurezza Dell'impresa edile, devono stabilire dei percorsi/zone, al fine di fornire ai lavoratori dell'impresa Appaltatrice, lavoratori Aziendali e terzi, percorso alternativo sicuro che garantisca L'assenza di contatti rischiosi; Apporre apposita cartellonistica provvisoria (a cura dell'impresa edile)		
DPI			
Altri approntamenti	Cartellonistica di cantiere e tutti gli approntamenti di legge (a cura dell'impresa edile)		
ABBATTIMENTO CONTATTO INTERFERENZIALE	Probabilità di interferenza Pi = 1 Indice di gravità del rischio gR = 3		RI = 3
	PARZIALE		TRASCURABILE

TIPOLOGIE DI RISCHIO INTRODOTTE IN AZIENDA DALL'APPALTATORE

L'impresa che si aggiudicherà l'esecuzione del servizio dovrà far pervenire (modulistica indicativa allegata) **TUTTE LE INFORMAZIONI** riguardanti i possibili rischi interferenziali che potrebbero essere introdotti all'interno delle strutture della Stazione Appaltante **non risultanti fra quelli già analizzati nel presente DUVRI.**

Tali informazioni sono propedeutiche per la redazione del DUVRI che verrà allegato al Contratto d'Appalto.

ATTREZZATURE DEL COMMITTENTE UTILIZZATE DALL'APPALTATORE

E' fatto divieto d'uso di attrezzature e macchinari del Committente da parte dell'Appaltatore/Concessionario se non specificatamente previsto nel Contratto.

L'Appaltatore dovrà fare uso delle proprie attrezzature e macchinari. Tutte le attrezzature introdotte nei luoghi delle lavorazioni dovranno essere marchiate CE e rispettare tutte le disposizioni relative alla Direttive Macchine e quanto altro in materia di Sicurezza nei Luoghi di Lavoro.

È fatto assoluto divieto di rimozione dei dispositivi di protezione su macchinari e attrezzature utilizzate dall'Appaltatore nelle lavorazioni.

Allegato 1

GARA REGIONALE CND B – DISPOSITIVI PER EMOTRASFUSIONE ED EMATOLOGIA

FORNITURA DI UN SISTEMA COMPLETO DI SACCHE, FILTRI PER LA DELEUCOCIZZAZIONE, PROCEDURE DI AFARESI E DELLA NECESSARIA STRUMENTAZIONE IN NOLEGGIO, PER LA RACCOLTA DI SANGUE E LA SUA LAVORAZIONE, DA DESTINARSI AI SERVIZI IMMUNOTRASFUSIONALI, SERVIZI DI TERAPIA INTENSIVA ED AI SERVIZI DI NEFROLOGIA E DIALISI DELLA REGIONE SARDEGNA.

***COSTI PER LA SICUREZZA
ABBATTIMENTO RISCHI INTERFERENZIALI***

Il presente computo è allegato al D.U.V.R.I. – Art. 26, comma 3, D. Lgs. 81/2008 Lgs. E ss. mm. ii.

COMPUTO ESTIMATIVO ONERI PER LA SICUREZZA DA INTERFERENZE

Nel seguente Computo sono esclusi gli oneri per la sicurezza strettamente connessi ai rischi insiti nelle attività svolte dai lavoratori dell'Impresa Appaltatrice.

Essi dovranno essere contenuti nell'offerta, stimati dalle Imprese partecipanti l'Appalto e distinti quali oneri generali per la sicurezza.

Al pari di quelli da interferenze, tali oneri non sono soggetti a ribasso (art. 86, comma 3-ter del D.Lgs. 163/2006).

In fase di esame delle offerte, l'ammontare degli oneri per la sicurezza, saranno sottoposti a valutazione della Stazione Appaltante relativamente alla congruità rispetto all'entità e alle caratteristiche delle prestazioni oggetto di affidamento, ai sensi dell'art. 86, comma 3-bis e 87 comma 4 del D.Lgs. 163/2006, e dell'art. 26 comma 6 del D.Lgs. 81/2008, ed in fase di aggiudicazione formeranno, assieme a quelli di seguito riportati, la voce oneri per la sicurezza.

Misure generali per l'abbattimento rischi da interferenze

Quale primaria misura di abbattimento rischi interferenziali, in tutte attività in appalto possibili (stabilita in fase di cooperazione e coordinamento fra l'Impresa aggiudicataria e la Committenza), sarà la regolamentazione oraria dei lavori, da svolgere in situazione di minor affollamento se non in totale assenza, salvo il referente designato, di lavoratori ed utenti. Ove possibile, in ore pomeridiane, non coincidenti o solo in parte coincidenti con quelle delle attività lavorative Aziendali.

I costi da sostenere per arginare le interferenze e migliorare i livelli di sicurezza del lavoro consistono in :

- 1. Confinamento delle attività di trasporto/scarico in area aziendale**
- 2. Maggior visibilità per l'abbattimento del rischio investimento da parte dei mezzi Aziendali in orari di non illuminamento naturale ed in zone a scarsa illuminazione artificiale notturna.**
- 3. Informazioni sui rischi presenti in Azienda e attività di cooperazione e coordinamento tramite riunione congiunta fra Stazione Appaltante e ditta Appaltatrice**

INDICAZIONE SULLA INTERFERENZA

INTERFERENZA "IN INGRESSO"

- Possibile rischio da INTERFERENZA derivante da lavorazioni della Impresa Appaltatrice eseguite in contemporanea con dipendenti ATS - ASSL SASSARI nello svolgimento del loro lavoro e terzi presenti a vario titolo (pazienti, Ditte, visitatori etc.); possibili contatti particolari/accidentali con attrezzature dell'Impresa Appaltatrice;

INTERFERENZA "IN USCITA"

- Possibile rischio da INTERFERENZA derivante da lavorazioni dei dipendenti ATS - ASSL SASSARI o altre Ditte operanti nelle strutture eseguite in contemporanea con l' Impresa Appaltatrice nello svolgimento del proprio lavoro e terzi presenti a vario titolo (pazienti, Ditte, visitatori etc.); possibili contatti particolari/accidentali con attrezzature Aziendali;

QUADRO ANALITICO DEI COSTI

ATTIVITA' Svolte dall'Impresa Appaltatrice	RISCHI RILEVATI da possibile interferenza	DESCRIZIONE PROVVEDIMENTI DA ADOTTARE	UNITA' DI MISURA	COSTO UNITARIO €	QUANT.	COSTO TOTALE
TRASPORTO E MOVIMENTAZIONE COLLI PER FORNITURA E INSTALLAZIONE DI APPARECCHIATURE ASSISTENZA TECNICA	Collisione, investimenti, scontro, urto Transito a piedi, scarico e trasporto colli Rischi derivanti traffico veicolare e mezzi ATS - ASSL SASSARI - in zona di carico/scarico ←	1) Fornitura di gilet con fasce catarifrangenti per maggior visibilità in aree di transito e scarico/carico in orari crepuscolari/prime di illuminazione solare in aree scarsamente illuminate	Cad	4.00	15	60.00
MOVIMENTAZIONE COLLI PER FORNITURA E INSTALLAZIONE DI APPARECCHIATURE ASSISTENZA TECNICA	Urto, colpo, schiacciamento Rischi derivanti traffico veicolare e mezzi in zona di carico/scarico ←	2) Fornitura di coni spartitraffico in materiale plastico – colore bianco/rosso per delimitazione aree di carico scarico	cad	4.50	16	72.00
IDEM C.S	Urto, colpo, schiacciamento Rischi derivanti traffico veicolare e mezzi in zona di carico/scarico, area di lavoro ←	3) Fornitura di segnaletica provvisoria di indicazione area di lavoro e divieto di accesso in materiale plastico delle dim. 20x30 A corredo del DPC di cui alla voce 4 di computo	cad	2,20	20	44,00
IDEM C.S	Urto, colpo, schiacciamento Rischi derivanti da transito trans pallet, carrelli etc in aree comuni, corridoi e aree di lavoro ATS - ASSL SASSARI – per spostamenti ed installazione apparecchiature	4) Formazione di corridoio di transito protetto mediante paletti in plastica h cm 80 con piantane portatili collegati con catenella; colorazione bianco/rosso per delimitare zone in fase di movimentazione apparecchiature Per 2 paletti + piantana + 2 catenelle in plastica	cad	18,50	6	111,00

ATTIVITA' Svolte dall'Impresa Appaltatrice	RISCHI RILEVATI da possibile interferenza	DESCRIZIONE PROVVEDIMENTI DA ADOTTARE	UNITA' DI MISURA	COSTO UNITARIO €	QUANT.	COSTO TOTALE
	Rischi in Azienda Rischi da Interferenza D.Lgs. 81/2008 Art.26 comma 3	5) Attività di cooperazione e coordinamento, eventuale aggiornamento DUVRI Riunione Impresa aggiudicataria/ R.S.P.P. ATS - ASSL SASSARI Previste riunioni di ore 1 (1 riunioni/anno) * Per tutte le riunioni dovrà essere stilato dal Responsabile dell'impresa Concessionaria apposito verbale che testimonierà l'avvenuta riunione e consentirà l'elargizione del relativo compenso previsto nella presente voce di computo	h	50,00	5	250,00
TOTALE COSTI SICUREZZA RISCHI INTERFERENZE					€	537,00

Il presente DUVRI costituisce parte integrante del contratto di appalto ed ha validità immediata dalla sottoscrizione del contratto stesso. In caso di modifica sostanziale delle condizioni dell'appalto, il DUVRI potrà essere soggetto a revisione e aggiornamento in corso d'opera.

Sassari, li 07/03/2017

Datore di Lavoro Ditta appaltatrice

Datore di Lavoro Committente

Responsabile Unico Procedimento (RUP)

Resp. Serv. Prev. Prot. Committente

Allegato 2

ELENCO DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE DA PARTE DELLE IMPRESE/DITTE CONCORRENTI

- RAG. SOCIALE DITTA
- ALTRE EVENTUALI DITTE IN ATI
- IL NOMINATIVO DEI DATORI DI LAVORO
- IL NOMINATIVO DEL RSPP E REFERENTE PER LA SICUREZZA
- INDIRIZZI E RECAPITI TELEFONICI
- MEZZI DI TRASPORTO UTILIZZATI
- DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ ALLE DISPOSIZIONI DIRETTIVA
MACCHINE 2006/42/CE E REGOLARE MARCHIATURA CE DI TUTTE LE
ATTREZZATURE UTILIZZATE
- ELENCO SOSTANZE UTILIZZATE PER DISINFESTAZIONI, DERATIZZAZIONI
ETC E RELATIVA SDS
- ELENCO NOMINATIVO E MANSIONE DEL PERSONALE IMPIEGATO
- IL MEDICO COMPETENTE
- IL GIUDIZIO D'IDONEITÀ DEL PERSONALE SOTTOPOSTO A SORVEGLIANZA
SANITARIA (se esistenti)
- DOCUMENTO SULLA SICUREZZA RELATIVO ALLE ATTIVITÀ INERENTI
L'APPALTO

Allegato 3

DATI IMPRESA/DITTA APPALTATRICE

RAGIONE SOCIALE : -----

SETTORE : -----

SEDE LEGALE : -----

P.I. : -----

NUMERO ISCR. C.C.I.A.A. : -----

D.U.R.C. : -----

Posizione INAIL : -----

Posizione INPS : -----

Polizza Assicurativa n. : -----

Datore di Lavoro : -----

Tel.....Fax.....

e-mail.....

ORGANICO SICUREZZA IMPRESA/DITTA APPALTATRICE

Datore di Lavoro : -----
Tel.....Fax.....
e-mail.....

**Responsabile Servizio
Prevenzione e Protezione
(RSPP)** : -----
Tel.....Fax.....
e-mail.....

**Rappresentante dei Lavoratori
Per la Sicurezza
(RLS):** -----
Tel.....Fax.....
e-mail.....

Medico Competente/Autorizzato -----
Tel.....Fax.....
e-mail.....

**Addetti emergenza e primo
Soccorso (ove necessari)** -----
Tel.....Fax.....
e-mail.....

**Responsabile delle attività svolte
Nelle strutture interessate
al Contratto**
La persona designata è professionalmente
idonea a svolgere le mansioni affidate -----
Tel.....Fax.....
e-mail.....

Altre informazioni

Descrizione dei lavori (ulteriori puntualizzazioni / integrazioni, se necessario, rispetto a quelle indicate nella prima parte del DUVRI)


Attrezzature e materiali utilizzati (ove contemplato allegare Schede di Sicurezza)

Misure che si ritengono necessarie per eliminare ovvero ridurre al minimo

le interferenze (ulteriori rispetto a quelle indicate nella parte prima del DUVRI e dopo l'avvenuto sopralluogo degli scenari di lavoro)

NOTE:

ALLEGATI:

 ATSSardegna Azienda Tutela Salute ASSL Sassari	Direzione Generale	Servizio Prevenzione e Protezione dai rischi aziendale
---	---------------------------	---

Composizione organico

Addetti impiegati per l'Appalto in oggetto	<i>Uomini</i> Nome e cognome	<i>Donne</i> Nome e cognome	PRESENZA GIORNALIERA
N° lavoratori a tempo determinato:			
N° lavoratori a tempo indeterminato:			
N° totale lavoratori:			
N° totale generale:			

- **Il personale dell'Impresa è stato idoneamente informato sui rischi specifici della propria attività lavorativa (capo III sez. IV artt. 36 – 37 del D.Gls 81/08)**

Barrare l'ipotesi che ricorre

Si

No

Luogo e data.....

Timbro e firma.....

Allegato 4

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ATTO DI NOTORIETÁ

(da allegare alla parte 6 del DUVRI solo per i contratti diversi da quelli di appalto ovvero nel caso in cui tali dichiarazioni non siano altrimenti espresse in altra documentazione contrattuale)
(Art. 47, D.P.R. n. 445/2000)

ATS - ASSL SASSARI Sassari

Il/la sottoscritto/a
nato il
a codice fiscale
residente in via
n.
munito di documento d'identità valido (che si allega in copia) n.
rilasciato da il
in qualità di Legale Rappresentante della ditta
con sede legale posta in via/piazza n.
del comune di
in provincia di
partita IVA n.
codice fiscale

consapevole delle responsabilità derivanti dal rendere dichiarazioni false, ai sensi dell'art. n. 76, dei D.P.R. n. 445/2000,

DICHIARA

(BARRARE I QUADRI BIANCHI CHE INTERESSANO, GLI ALTRI SONO OBBLIGATORI):

X che la ditta coinvolgerà, ove previsto, nell'attività svolta per Vostro conto, solo dipendenti in regola con le assunzioni a norma delle vigenti leggi e regolarmente iscritti presso l'INAIL di al nr. e l'INPS di al nr. (o equivalenti casse assicurative e previdenziali);

X che la presente Impresa risulta iscritta alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di al nr. dei Registro delle ditte per le attività di cui all'oggetto dell'ordine;

☐ che la presente Impresa non risulta iscritta alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura poiché tale iscrizione non è richiesta per la nostra attività;

☐ che la presente ditta risulta disporre di capitali, conoscenza, esperienza e capacità tecniche, macchine, attrezzature, risorse e personale necessari e sufficienti per garantire l'esecuzione a regola d'arte delle opere commissionate con gestione a proprio rischio e con organizzazione dei mezzi necessari;

X che ha preso visione dei rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro in cui la ditta è destinata ad operare e le misure di prevenzione ed emergenza da adottate;

- X che informerà il proprio personale, che verrà ad operare presso la vostra sede, circa i rischi e le misure di prevenzione e protezione suddetti;
- X di avere preso visione delle aree in cui saranno eseguiti i lavori, dei relativi impianti ed eventuali limitazioni;
- X di essere a conoscenza dei pericoli che possono derivare dalla manomissione delle misure di sicurezza adottate e dall'operare all'esterno delle aree di cui sopra; di aver fornito al Committente tutte le informazioni necessarie al fine di redigere correttamente il Documento di Valutazione dei Rischi da Interferenze;
- X di aver assicurato il proprio personale per infortuni e responsabilità civile;
- X di rispettare e far rispettare al proprio personale le disposizioni legislative vigenti e le norme regolamentari in vigore in materia di sicurezza e salute sul luogo di lavoro e di tutela dell'ambiente e inerenti le attività oggetto di affidamento.

Luogo e data Timbro e Firma

Allegare fotocopia non autenticata di un documento di identità del dichiarante

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

(Art. 13 D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196)

Si informa che i dati personali acquisiti saranno utilizzati esclusivamente per il compimento delle attività previste dalla legge e per il raggiungimento delle finalità istituzionali. Il conferimento dei dati è strettamente funzionale allo svolgimento di tali attività ed il relativo trattamento verrà effettuato, anche mediante l'uso di strumenti informatici, nei modi e limiti necessari al perseguimento di dette finalità. Il responsabile del trattamento dei dati è il Dirigente/Responsabile della Struttura e saranno trattati da personale appositamente incaricato. È garantito agli interessati l'esercizio dei diritti di cui all'art. 7 del D. Lgs. n. 196/03.

Allegato 5

VERBALE DI RIUNIONE DI COORDINAMENTO

(Compilazione a cura della Stazione Appaltante e dell'Impresa Appaltatrice)

La Stazione Appaltante, rappresentata da..... e la Ditta

.....

.....

rappresentata da

in data odierna, hanno effettuato una riunione di COORDINAMENTO E QUALE ATTO DI COOPERAZIONE FRA LE PARTI AL FINE DI ELIMINARE I RISCHI DOVUTI ALLE INTERFERENZE TRA I RISPETTIVI LAVORATORI ASSIEME ALLA REDAZIONE E ACCETTAZIONE DEL PRESENTE D.U.V.R.I..

Sono stati discussi i seguenti argomenti:

- analisi delle fasi lavorative di tutti i servizi oggetto di appalto ed esame dei rischi dei luoghi di lavoro, con particolare attenzione alle interferenze;
- acquisizione del D.U.V.R.I. su citato ed eventuali integrazioni;
- esame eventuale del crono programma su variazioni per l'abbattimento rischi da interferenze (spostamento orari di lavoro);
- altro.....

.....

Eventuali ulteriori azioni da intraprendere:

.....

.....

.....

.....

Luogo e data.....

Timbro e firma

Il Datore di Lavoro Committente ATS - ASSL SASSARI SS
della Ditta
o suo rappresentante Delegato

Il Datore di Lavoro

Appaltatrice
o suo Legale Rappresentante

Il RSPP della Stazione Appaltante

Il RSPP della Ditta Appaltatrice